



PROGETTO D'ISTITUTO TRIENNALE

(ex art. 18 Legge provinciale n. 7/2006)

a.s. 2026-2029

Sottoposto al parere della consulta dei genitori in data 25 febbraio 2026
Approvato dal Collegio dei docenti con delibera n. 12 del 26 febbraio 2026
Approvato dal Consiglio dell'Istituzione Scolastica con delibera n. 3 del 27 febbraio 2026

Sommario

PREMESSA.....	4
1. ISTITUTO COMPRENSIVO BASSA ANAUNIA – TUENNO	6
Dati identificativi e organizzativi.....	6
Struttura organizzativa dell'Istituto	7
2. TERRITORIO E BACINO D'UTENZA	8
3. FINALITÀ E OBIETTIVI PRIORITARI	11
Finalità	11
Obiettivi formativi prioritari	11
Ulteriori obiettivi.....	13
4. STRATEGIE EDUCATIVE DELL'ISTITUTO	14
4.1 Promozione del successo formativo	14
4.2 Proposte e pareri provenienti dall'utenza	15
4.3 Didattica per Ambienti di Apprendimento	15
Scuola Primaria - Sperimentazione "Spazio flessibile e uso flessibile del tempo"	15
Scuola Secondaria di Primo Grado - "Didattica per Ambienti di Apprendimento"	16
4.4 Educazione Civica e alla Cittadinanza	17
4.5 Orientamento.....	21
4.6 Lingue comunitarie e potenziamento linguistico	22
Scuola Primaria	22
Scuola Secondaria di Primo Grado.....	23
4.7 Curriculum per lo sviluppo della competenza digitale.....	24
4.8 Progetto salute e legalità	26
Sportello Ascolto.....	27
Prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo	27
Docente FABER	27
4.9 Conoscenza del territorio e storia locale, tutela dell'ambiente	28
4.10Uscite sul territorio, viaggi di istruzione e visite guidate	28
4.11Continuità tra ordini e gradi di scuola e orientamento.....	29
Continuità Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria	29
Continuità Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado	29
5. SCELTE ORGANIZZATIVE DELL'ISTITUTO	30
5.1 Rapporti con le famiglie.....	30
5.2 Criteri per la formazione delle classi.....	32

5.3 Criteri per la formulazione dell'orario scolastico	32
5.4 Dotazioni informatiche	32
5.5 Iniziative d'informazione e di comunicazione	33
6. OFFERTA FORMATIVA E ORGANIZZAZIONE	34
6.1 Scuola Primaria	34
Quadro orario	34
Quadro discipline	35
Attività Facoltative	35
Promozione della pratica sportiva	36
Attività alternative all'Insegnamento della Religione cattolica (IRC)	36
Mensa	37
Trasporti scolastici	37
Spazi e dotazioni informatiche	37
6.2 Scuola Secondaria Di Primo Grado	40
Quadro orario	40
Quadro discipline	40
Attività facoltative	41
Promozione della pratica sportiva	42
Attività alternative all'Insegnamento della Religione cattolica (IRC)	42
Mensa	43
Trasporti scolastici	43
Spazi e dotazioni informatiche	43
7. PIANI DI STUDIO D'ISTITUTO	45
8. LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE E INDICAZIONI METODOLOGICHE GENERALI	45
9. INTEGRAZIONE E INCLUSIONE	45
Alunni con Bisogni Educativi Speciali	45
Alunni di madre lingua non italiana	45
Area dell'inclusione: Laboratorio del Fare	45
10. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	47
11. AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO	48
12. PIANO FORMAZIONE PER DOCENTI	49
13. FUNZIONIGRAMMA DELL'ISTITUTO	50
14. ACCORDI DI RETE E CONVENZIONI	53
ALLEGATI	54

PREMESSA

Il Progetto di Istituto è il documento previsto dalla Legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5 che all'art. 18 ne disciplina i contenuti e le caratteristiche.

Il documento dichiara l'identità culturale e progettuale dell'Istituzione scolastica e contiene la progettazione didattica curricolare basata sui Piani di Studio d'Istituto, la progettazione didattica extracurricolare e l'offerta formativa facoltativa.

Il Progetto di Istituto esplicita, inoltre, le scelte di carattere pedagogico, educativo ed organizzativo assunte per realizzare il successo formativo degli studenti, tenuto conto anche delle diverse agenzie culturali e degli enti produttivi e associativi operanti nel territorio locale.

Per comprendere pienamente le finalità del Progetto d'Istituto e la sua struttura si riportano i primi cinque commi dell'art. 18 della Legge provinciale 5/2006:

1. Le istituzioni scolastiche e formative adottano il progetto d'istituto, che ha la durata di tre anni scolastici, con la partecipazione e il coinvolgimento di tutte le componenti della comunità scolastica, secondo principi di leale collaborazione e partecipazione e in coerenza con gli indirizzi generali e programmatici del governo provinciale e con gli obiettivi generali propri dei diversi cicli scolastici. Il progetto d'istituto è approvato entro il mese di febbraio dell'anno scolastico che precede il triennio di riferimento. Il progetto d'istituto può essere rivisto annualmente entro il mese di febbraio.

2. Il Progetto d'Istituto è il documento che esplicita l'identità culturale e progettuale delle istituzioni e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa e facendo riferimento alle iniziative individuate o da individuare in collaborazione con le istituzioni e gli altri soggetti del territorio per le finalità previste da questa legge. Il progetto d'istituto garantisce la coerenza dei propri contenuti e scelte con lo statuto dell'istituzione, con la dinamica delle risorse finanziarie, umane e organizzative assegnate all'istituzione.

3. Il Progetto d'Istituto, nel rispetto delle diverse opzioni metodologiche e della competenza didattica, metodologica e valutativa del personale docente, contiene l'offerta formativa e in particolare:

- a) le scelte educative e i piani di studio dell'istituzione scolastica e formativa;
- b) i progetti e le attività che costituiscono l'offerta formativa complessiva anche con riguardo alle iniziative di educazione permanente nonché di formazione in apprendistato e di alta formazione professionale, in attuazione delle politiche del lavoro;
- c) la progettazione curricolare ed extracurricolare che le singole istituzioni adottano nell'ambito della loro autonomia; tale progettazione comprende anche l'attività didattica alternativa all'insegnamento della religione cattolica e le attività di sostegno, di orientamento e di formazione integrata, valorizzando l'acquisizione di esperienze nell'ambito del sociale, della cooperazione, della solidarietà;
- d) le misure per l'integrazione degli studenti con bisogni educativi speciali;
- e) la ripartizione dell'orario complessivo secondo quanto previsto dall'articolo 56, comma 2, e i criteri per la formazione delle classi nel rispetto di quanto stabilito dalla Provincia ai sensi dell'articolo 86;
- f) criteri per l'autoanalisi e la valutazione dei processi e dei risultati conseguiti in ordine agli obiettivi;
- g) le effettive opportunità di coinvolgimento delle famiglie e degli studenti nell'attività della

scuola;

h) le iniziative d'informazione e di comunicazione da realizzare, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 5;

h bis) i progetti e le iniziative per il raggiungimento degli obiettivi formativi indicati dall'articolo 2, comma 1, lettere d), f) e n), indicando le necessarie risorse umane, comprese quelle derivabili dalla valorizzazione delle professionalità interne, nonché le dotazioni finanziarie.

4. Nel rispetto degli indirizzi generali per l'attività, la gestione e l'amministrazione della scuola e tenendo conto delle proposte della consulta dei genitori e, per le istituzioni del secondo ciclo, della consulta degli studenti, il consiglio dell'istituzione approva il progetto d'istituto, sulla base di quanto deliberato dal collegio dei docenti in relazione agli aspetti di programmazione dell'azione didattico-educativa, secondo quanto previsto dall'articolo 24, comma 2.

5. Il Progetto d'Istituto è pubblico e reso disponibile sul sito internet dell'istituzione, che ne cura la consegna agli studenti all'atto dell'iscrizione, anche in estratto. Il progetto d'istituto è trasmesso al competente dipartimento provinciale.

Nel Progetto si troveranno i termini “studente, alunno, allievo, bambino”, utilizzati quali semplificazione di scrittura, con l'intento di non appesantire il testo inserendo le desinenze maschili e femminili. Nella pratica educativa, tuttavia, teniamo presente la necessità di considerare la persona nella sua specificità e peculiarità, anche di genere.

1. ISTITUTO COMPRENSIVO BASSA ANAUNIA – TUENNO

Dati identificativi e organizzativi

Istituto Comprensivo Bassa Anaunia-Tuenno
Istituto Comprensivo di scuola Primaria e Secondaria
Via Colle Verde, 3
38010 Denno (TN) Tel.: 0461 655783 - Fax 0461 655066
E-mail segr.ic.denno@scuole.provincia.tn.it
PEC: ic.bassaanaunia@pec.provincia.tn.it
Codice Fiscale: 96056980228
Codice Meccanografico: TNIC82900A

L'Istituto Comprensivo Bassa Anaunia Tuenno è costituito da n. 6 plessi di Scuola Primaria e n. 2 di Scuola Secondaria di Primo Grado:

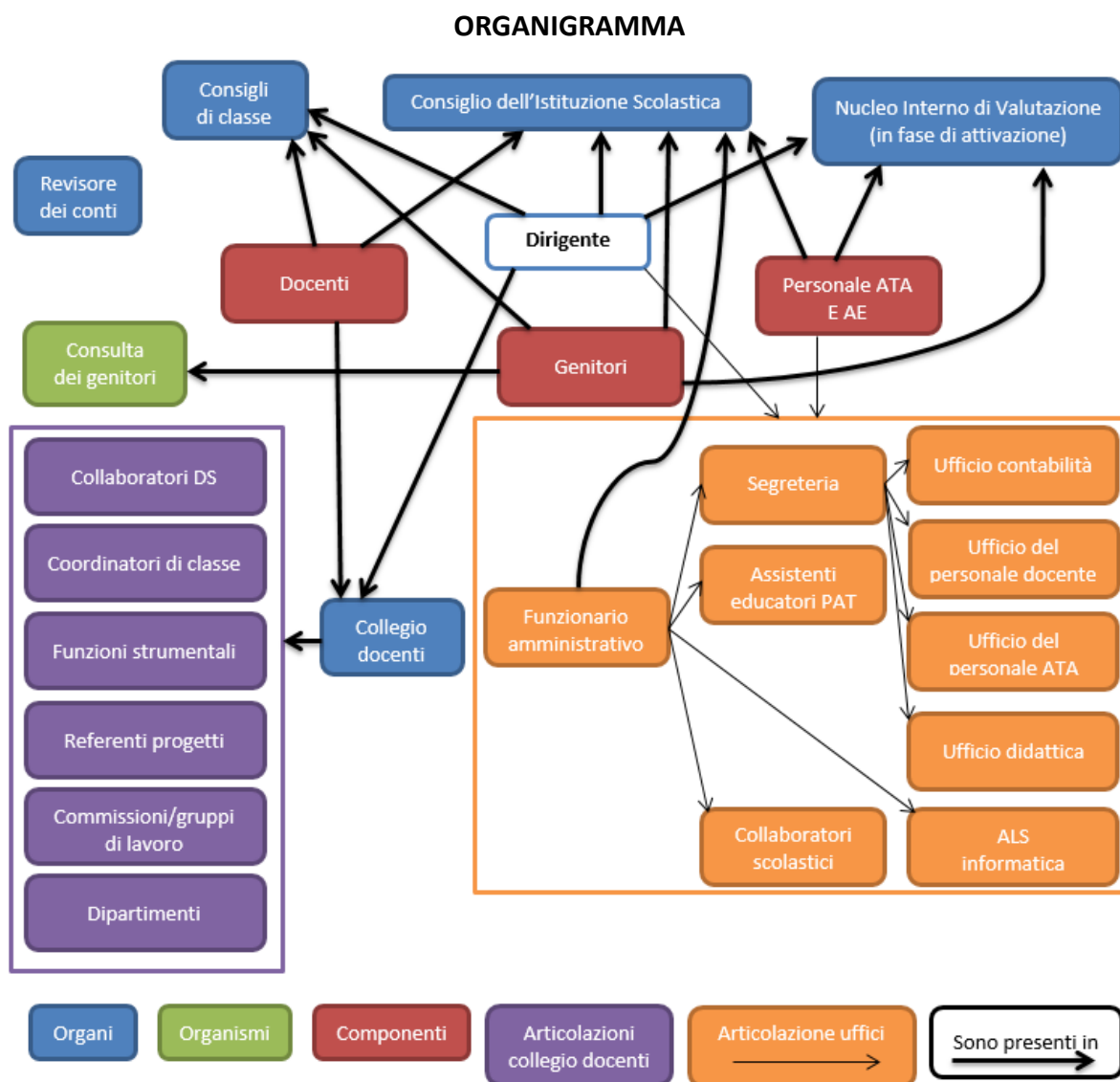
Scuola	Indirizzo	Telefono
Scuola Primaria "Mario Pezzi" Campodenno	Via San Maurizio, 3 38010 Campodenno (TN)	0461 655947
Scuola Primaria "Mons. Simone Weber" Denno	Via Colle Verde, 3 38010 Denno (TN)	0461 655948
Scuola Primaria Flavon	Via Nazionale, 28 38010 Contà fr. Flavon (TN)	0461 652482
Scuola Primaria Tassullo	Via Carlo Antonio Pilati, 6 38019 Ville d'Anaunia fr. Tassullo (TN)	0463 451707
Scuola Primaria "Vincenzo Maistrelli" Tuenno	Via Maistrelli, 11 38019 Ville d'Anaunia fr. Tuenno (TN)	0463 451531
Scuola Primaria "S. Maria Assunta" Vigo di Ton	Piazza F. Guardì, 7 38010 Ton fr. Vigo (TN)	0461 657503
Scuola Secondaria di Primo Grado "Vittorio Vielmetti" Denno	Via Colle Verde, 3 38010 Denno (TN)	0461 655783
Scuola Secondaria di Primo Grado "Enrico Leonardi" Tuenno	Via Maistrelli, 11 38019 Ville d'Anaunia fr. Tuenno (TN)	0463 451531

Uffici di Segreteria	
Sede	Istituto Comprensivo Bassa Anaunia - Tuenno Via Colle Verde, 3 - 38010 Denno (TN)
Indirizzi di posta elettronica	PEC: ic.bassaanaunia@pec.provincia.tn.it Dirigente scolastico: dir.ic.bassaanauniatuenno@scuole.provincia.tn.it Segreteria: segr.ic.denno@scuole.provincia.tn.it Segreteria RAS: funzionario.ic.denno@scuole.provincia.tn.it Segreteria studenti: alunni.ic.denno@scuole.provincia.tn.it Segreteria docenti: docenti.ic.denno@scuole.provincia.tn.it Segreteria contabilità: contabilita.ic.denno@scuole.provincia.tn.it Segreteria ATA: ata.ic.denno@scuole.provincia.tn.it Segreteria tecnico: tecnico@icbassaanauniatuenno.it
Telefono	0461 / 655783
Orario di apertura al pubblico	La Segreteria scolastica è aperta dal lunedì al venerdì, dalle ore 07:30 alle ore 17:00; per eventuali necessità nel corso del pomeriggio si consiglia di richiedere un appuntamento. Il Dirigente scolastico riceve su appuntamento.

Struttura organizzativa dell'Istituto

La Legge Provinciale 5/2006, "Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino", individua gli organi e gli organismi che costituiscono la struttura generale dell'Istituzione. Le funzioni e i compiti sono indicati nella Legge riportata e nello Statuto a cui si rimanda.

A titolo esemplificativo l'Istituto Bassa Anaunia - Tuenno si articola come indicato nel grafico.



Documenti e Regolamenti

Il Progetto d'Istituto Triennale garantisce la coerenza dei propri contenuti e si integra con i seguenti documenti:

- Statuto dell'Istituzione scolastica
- Regolamento interno
- Carta dei Servizi
- Protocollo alunni con Bisogni Educativi Speciali
- Protocollo alunni di madrelingua non italofona
- Piani di Studio d'Istituto
- Regolamento Benessere a scuola nell'era digitale
- Patto di corresponsabilità

2. TERRITORIO E BACINO D'UTENZA

L'Istituto Comprensivo Bassa Anaunia – Tuenno si colloca in un contesto territoriale articolato e si rivolge ad alunni provenienti dai comuni di Campodenno, Contà, Denno, Ton e Ville d'Anaunia.

Gli otto plessi scolastici, che lo costituiscono, sono:

- sei di Scuola Primaria, situati nei paesi di Campodenno, Denno, Flavon, Tassullo, Tuenno e Vigo di Ton;
- due di Scuola Secondaria di Primo Grado, dislocati nei paesi di Denno e Tuenno.

Di seguito si riportano in modo sintetico alcune informazioni relative ai vari comuni, che costituiscono il bacino d'utenza.

COMUNI (dati aggiornati al 31/12/2024)			
	Frazioni	Superficie (Kmq)	Densità abitativa (abitanti/kmq)
Comune di Ville d'Anaunia	Campo, Nanno, Pavillo, Portolo, Rallo, Sanzenone, Tassullo, Tuenno	89.13	52.32
Comune di Campodenno	Campodenno, Crescino, Dercolo, Lover, Quetta, Segonzona, Termon	25.02	60.63
Comune di Denno	Denno, Maso Cimana	10.64	115.69
Comune di Contà	Flavon, Cunevo, Terres	19.47	71.80
Comune di Ton	Bastianelli, Castelletto, Ceramica, Masi di Vigo, Moncovo, Raut, Sabino, Toss	26.28	49.24
Comune di Sporminore	Sporminore, Maso Milano	17.47	41.16

POPOLAZIONE RESIDENTE (dati aggiornati al 31/12/2024)					
	Popolazione totale (abitanti)	Famiglie	Popolazione femminile (%)	Popolazione maschile (%)	Popolazione straniera (%)
Comune di Ville d'Anaunia	4663	2040	49.51	50.48	8.96
Comune di Campodenno	1517	665	47.92	52.08	5.08
Comune di Denno	1231	539	49.35	50.65	13.40
Comune di Contà	1398	640	50.86	50.14	7.94
Comune di Ton	1294	551	47.53	52.47	7.57
Comune di Sporminore	719	313	49.23	50.76	8.48

La scuola come parte integrante del territorio

L'Istituto vive il territorio come una risorsa fondamentale e collabora attivamente con enti locali, amministrazioni, associazioni culturali sportive e di volontariato, musei, biblioteche, forze dell'ordine, vigili del fuoco e parchi naturali. Queste collaborazioni permettono di arricchire l'esperienza formativa degli studenti con attività concrete e significative. Il dialogo continuo con le istituzioni e con il Piano Giovani dà vita a progetti condivisi e a iniziative che promuovono la cittadinanza attiva. Allo stesso modo, il lavoro in rete con gli altri istituti scolastici rafforza la continuità del percorso educativo e contribuisce a costruire una comunità scolastica unita e partecipata.

	Teatri	Biblioteche pubbliche
Comune di Ville d'Anaunia	Teatro di Rallo, Via Strada Nuova 3-5, 38010 Tassullo (TN) Teatro parrocchiale di Tuenno, Via Guglielmo Marconi 19, 38019 Tuenno (TN)	Biblioteca comunale di Rallo, località Bivio di Rallo 142, 38010 Tassullo (TN) Biblioteca comunale Tuenno, Via Trento 15, 38019 Tuenno (TN)
Comune di Campodenno		Punto lettura Campodenno, Via Principale 4, 38010 Campodenno (TN)
Comune di Denno		Biblioteca comunale di Denno, Via Giovanni Ossanna 1, 38010 Denno (TN)
Comune di Contà	Teatro di Cunevo, via Provinciale, 38010 Cunevo (TN)	Biblioludoteca del Contà, Via Garibaldi 1, 38010 Terres (TN)
Comune di Ton	Teatro comunale presso la Scuola Primaria di Vigo, piazza F. Guardi, 38010 Vigo di Ton (TN)	Punto lettura Ton, Via Piazza Francesco Guardi 4, 38010 Vigo di Ton (TN)
Comune di Sporminore		Punto lettura Sporminore, Via S. Giovanni Bosco 2, 38010 Sporminore (TN)

ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO (culturali, ricreative e sportive che coinvolgono i nostri studenti durante il tempo libero)			
	Associazioni culturali	Associazioni sportive	Altre associazioni
Comune di Ville d'Anaunia	- Banda Comunale Tuenno - Circolo fotografico Valli del Noce - Circolo pensionati ed anziani 4 Ville - Croce Bianca Tuenno - Ass.ne Oratorio Parrocchiale – Tuenno - Coro Lago Rosso - Coro Parrocchiale Tuenno, Pavillo, Tassullo - Gruppi teatrali (Tuenno, Giovanile 4 Ville, Filodrammatica Rallo e 4 Ville) - Tovel Fellowship Underwater Research - Ass. Il Tiglio - Circolo Anziani - Tuenno - Amici delle api e degli insetti pronubi - A.D.M.O. Trentino Onlus	- Bocciofila Al Parco Tuenno - SAT Rallo e SAT Tuenno - Non Sole Croz (arrampicata) - Sci Club 4 Ville e Tuenno - Polisportiva C.R. Tuenno - U.S.D.T. Rallo - TNT Monte Peller - Tennis Centro Val di Non - Unione Ciclistica Rallo e Val di Non - Scuola Ciclismo Fuoristrada Val di Non e Sole - A.S.D. Bike Tuenno - Gruppo Sportivo Pescatori Tuenno - Ride for Fun A.S.D. - Tovel Mountain Bears A.S.D. - ASD Val di Non Basket - ASD Soft Air - A.S.D. Arcieri Val di Non e Sole - Toros Locos - Calcio	- Vigili del Fuoco - Croce Bianca - Pro Loco Nanno e Tassullo - Gruppi Giovani (Tuenno e 4 Ville) - Sezioni Cacciatori (Tuenno, Nanno, Tassullo) - Donne Rurali (Rallo, Nanno) - A.N.A./Gruppo Alpini Ville d'Anaunia - Gruppo Sanzenon - A.V.I.S. Tuenno - Associazione Ciamp - Sez. ACAT Valle di Non

Comune di Campodenno	- Piano Giovani 7x7 ComunInsieme - Circolo Pensionati e Anziani - Associazione PUMA con scuola di volo - Associazione Culturale Aliseo	- SAT - Associazione K40	- Vigili del Fuoco - Pro Loco Castel Belasi - Quetta Iniziative - Nos Eventi - Gruppo Alpini - US Termon - US Dercolo - Sezione Cacciatori - Coro Croz Corona
Comune di Denno	- Banda Comunale - Oratorio Parrocchiale - Amici del presepe - Kaleidoscopio Casa Zambiasi (realità che lavora con la scuola) - Piano Giovani 7x7 ComunInsieme - Circolo El Filò	- Unione Sportiva Bassa Anaunia – Pallavolo e Calcio - Scuola ciclismo fuoristrada - SAT	- Vigili del Fuoco - Pro Loco - Gruppo Giovani Denno - Gruppo Alpini Sez. Denno
Comune di Contà	- Cooperativa La Coccinella - Cooperativa GSH - Circolo Anziani “Incontro” - Piano Giovani 7x7 ComunInsieme	- Unione Sportiva Corona	- Vigili del Fuoco - Pro Loco Flavon - Pro Loco Cunevo - Pro Loco Terres - Gruppo Alpini (Cunevo, Flavon, Terres) - Associazione Cacciatori (Cunevo, Flavon)
Comune di Ton	- Filodrammatica - Coro Giovanile - Associazione Anastasia - Circolo Anziani - Coro Parrocchiale Vigo - Associazione Laboratorio Il Trenino - Coro Masi - Piano Giovani 7x7 ComunInsieme	- SAT - USAM BAITONA Atletica - Associazione Tamburello Ton - Thun in Bike	- Vigili del Fuoco - Pro Loco - Gruppo Alpini Ton - Cacciatori Ton - Associazione 3P Vigo - Associazione 3P Toss - Young Promotion
Comune di Sporminore	- Piano Giovani 7x7 ComunInsieme - Circolo Anziani Il Filò - Coro Parrocchiale	- SAT - Unione Sportiva Robur	- Vigili del Fuoco - Associazione volontari Amici del Madagascar ODV - Pro Loco Sporminore - Gruppo Alpini - Sezione Cacciatori Sporminore

3. FINALITÀ E OBIETTIVI PRIORITARI

Finalità

In generale le attività e le proposte dell'Istituto Comprensivo Bassa Anaunia - Tuenno si riconducono alle seguenti finalità:

- **Creare un ambiente scolastico inclusivo e stimolante**, eliminando i disagi e promuovendo il benessere e l'apprendimento attraverso spazi e contesti educativi adeguati.
- **Sostenere lo sviluppo personale e l'autonomia**, aiutando gli studenti a costruire la propria identità, fare scelte consapevoli e orientarsi nel proprio progetto di vita.
- **Favorire una formazione integrale**, che armonizzi le dimensioni sociale, affettiva e intellettuale e sviluppi capacità di comunicazione, relazione e interazione con l'ambiente.
- **Trasmettere conoscenze, competenze e valori fondamentali**, rispettando le attitudini individuali e promuovendo solidarietà, rispetto delle diversità, parità dei diritti e responsabilità civica.
- **Sostenere lo sviluppo professionale dei docenti**.

Obiettivi formativi prioritari

L'Istituto si propone di migliorare la qualità della formazione, il benessere degli studenti e il rapporto con il territorio, articolando la propria offerta formativa in quattro grandi aree.

Sviluppo delle competenze disciplinari

La scuola punta a creare ambienti di apprendimento accoglienti, inclusivi e stimolanti, basati sulla collaborazione, sulla partecipazione attiva degli studenti e sull'uso consapevole delle tecnologie. Particolare attenzione è dedicata:

- All'italiano, con il potenziamento di ascolto, lettura, comprensione e scrittura, attraverso laboratori linguistici, tornei di lettura, progetti con le biblioteche e incontri con autori.
- Alle lingue straniere, con certificazioni linguistiche, progetti Erasmus+ e gemellaggi per favorire l'apertura culturale.
- Alla matematica e alle scienze, tramite attività laboratoriali, problem solving, pensiero computazionale, giochi matematici e attività STEM.
- Alle competenze culturali (storia, arte, musica, religione), valorizzando il patrimonio locale, le uscite didattiche sul territorio, e partecipando anche a progetti relativi all'ambiente montano.
- Alla valorizzazione delle eccellenze, con corsi di potenziamento (es. corso di latino), preparazione alle certificazioni linguistiche, partecipazione a concorsi.
- Ai progetti sportivi (adesione di classi o gruppi di alunni ad iniziative in ambito sportivo con la possibilità di partecipare a competizioni a livello provinciale e nazionale).

Competenze trasversali e di cittadinanza

L'Istituto promuove lo sviluppo dell'autonomia, del senso di responsabilità e delle life skills attraverso regole condivise, partecipazione attiva e lavori di gruppo.

Vengono potenziati:

- Pensiero critico e creatività, grazie alla didattica laboratoriale, alla media education e agli incontri con esperti in vari ambiti.
- Identità locale, attraverso la conoscenza della storia e delle tradizioni del territorio.
- Salute e sicurezza, con progetti su stili di vita sani, educazione alimentare, affettività, uso consapevole del web e prevenzione delle dipendenze.
- Cittadinanza e legalità, promuovendo pace, solidarietà, rispetto delle regole, rispetto della diversità e tutela del patrimonio culturale e ambientale.

Relazioni interne ed esterne

Particolare attenzione è riservata all'inclusione e alla personalizzazione dei percorsi:

- Percorsi personalizzati per BES, DSA e alunni non italofofoni, con laboratori di italiano L2, uso delle tecnologie e progetti di supporto.
- Recupero e sostegno tramite sportelli didattici, piccoli gruppi e collaborazione con enti esterni.
- Continuità e orientamento, per accompagnare gli studenti nei passaggi tra ordini di scuola e nella scelta del percorso scolastico.
- Rapporto con il territorio, attraverso progetti con parchi, biblioteche, comuni, associazioni e realtà culturali.
- Coinvolgimento delle famiglie, con incontri periodici, registro elettronico, sportello ascolto, dialogo educativo costante, iniziative di formazione per genitori.
- Reti di scuole, per la condivisione di buone pratiche e la partecipazione a bandi.

Organizzazione

L'Istituto lavora per rendere più efficiente e moderna la propria struttura:

- Miglioramento delle dotazioni digitali.
- Formazione continua del personale su metodologie didattiche e competenze digitali.
- Potenziamento dell'organico dell'autonomia e flessibilità nell'uso degli spazi e degli orari.
- Adozione di protocolli di accoglienza per i nuovi docenti.
- Promozione della cultura della sicurezza per studenti e personale.

Le **risorse** previste per la realizzazione degli obiettivi includono soprattutto i docenti interni (anche con ore aggiuntive, codocenze e attività FUIS e finanziate da bandi), il personale scolastico e, quando necessario, il coinvolgimento di esperti esterni (educativi, culturali, sportivi)).

Un ruolo rilevante è svolto anche dai servizi territoriali, tra cui ASUIT, psicologi, ostetriche, forze dell'ordine e realtà sociali, oltre a biblioteche, associazioni e cooperative.

Sul piano strutturale e didattico sono previste dotazioni di laboratorio, strumenti e tecnologie digitali (software, piattaforme, e-reader, infrastruttura di rete), nonché risorse per la gestione di ambienti inclusivi e percorsi per BES e Italiano L2 (mediatori e facilitatori linguistici, assistenti educatori).

Il sostegno economico deriva principalmente da fondi di bilancio, con integrazioni tramite bandi PAT, PON, contributi di enti esterni, reti di scuole e collaborazioni con Comuni, Comunità di Valle e istituzioni

del territorio. Sono inoltre previsti fondi specifici per uscite, attività sportive e viaggi di istruzione, con eventuali contributi per famiglie in difficoltà.

Tra le risorse rientrano, infine, le reti territoriali e progettuali, le convenzioni con enti esterni per l'uso degli spazi scolastici, e la collaborazione con enti ambientali e culturali (ad esempio Parco Adamello-Brenta) e programmi nazionali e sovranazionali.

Ulteriori obiettivi

Ulteriori obiettivi, che l'Istituto ha scelto di perseguire oltre a quelli sopra riportati, sono finalizzati al continuo miglioramento della qualità del servizio educativo, all'innovazione delle pratiche didattiche, alla valorizzazione delle risorse professionali interne e al rafforzamento del benessere della comunità scolastica, in un'ottica di apertura al territorio e di risposta ai bisogni formativi degli studenti.

Essi sono:

- promuovere la formazione continua dei docenti, con particolare attenzione alle metodologie didattiche innovative, alla didattica laboratoriale e all'uso consapevole delle tecnologie;
- consolidare e implementare la didattica per ambienti di apprendimento, con l'eventuale potenziamento della strumentazione digitale e l'introduzione di elementi di arredo flessibile, funzionali a metodologie didattiche attive e inclusive;
- proseguire la sperimentazione sullo *"spazio flessibile e uso flessibile del tempo"* presso le Scuole Primarie di Denno, Tassullo e Tuenno, valutandone l'efficacia e prevedendo una possibile estensione agli altri plessi dell'Istituto.

4. STRATEGIE EDUCATIVE DELL'ISTITUTO

4.1 Promozione del successo formativo

La promozione del successo scolastico e formativo di tutti gli alunni è il fine principale di ogni istituto scolastico. Per ottenerlo, è necessario costruire una didattica mirata, coinvolgente e stimolante. La scuola organizza lezioni per tutta la classe affiancate da attività per gruppi omogenei per livello o interesse, per favorire un apprendimento mirato. L'insegnamento è potenziato con codocenze e, per progetti specifici, anche con attività pomeridiane in orario extracurricolare. Trasversalmente al curriculum, si promuovono conoscenza e rispetto delle differenze culturali e identitarie, con chiarezza sui ruoli nella comunità educativa. Al centro dell'azione formativa sono il valore delle relazioni, la solidarietà e l'integrazione sociale come fondamenti della convivenza civile.

Per alunni con disabilità certificata, stranieri, con difficoltà di apprendimento o in situazione di svantaggio, la scuola attiva tutte le risorse disponibili per un inserimento reale e significativo. Il dirigente scolastico individua referenti che affiancano i docenti nella progettazione di percorsi personalizzati, nella documentazione e nel coordinamento delle relazioni con famiglie, servizi specialistici, socio-assistenziali del territorio e altri istituti.

L'inserimento degli alunni con bisogni educativi speciali è considerato un valore centrale. Tutte le risorse sono orientate al miglioramento dell'apprendimento e allo sviluppo dell'autonomia personale e sociale. L'integrazione è curata da docenti di classe, insegnanti di sostegno, assistenti-educatori e operatori socio-sanitari, che insieme alle famiglie elaborano e monitorano progetti educativi individualizzati.

Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA), si applicano le Indicazioni provinciali per la rilevazione precoce e l'invio ai servizi specialistici per diagnosi e certificazione. Dopo attività di recupero, al termine del secondo anno viene somministrato un test di verifica; in caso di difficoltà, i docenti segnalano e, se necessario, forniscono ai genitori l'invio ai servizi specialistici. A seguito di diagnosi, il Consiglio di Classe elabora il Piano Educativo Personalizzato (PEP) con la famiglia e in coerenza con le indicazioni dello specialista, includendo misure dispensative e strumenti compensativi volti a favorire l'apprendimento.

La scuola si prende cura anche degli alunni che, pur con competenze intellettive nella norma, vivono condizioni di svantaggio legate a difficoltà comportamentali, psicologiche, relazionali, socio-culturali o familiari. In accordo con la famiglia, il Consiglio di Classe definisce strategie e modalità personalizzate per valorizzare le potenzialità individuali e raggiungere gli obiettivi formativi previsti dai Piani di Studio.

Nel rispetto del quadro normativo, l'Istituto cura l'accoglienza, l'integrazione e l'orientamento degli alunni stranieri, promuovendo la conoscenza e la valorizzazione delle diverse culture e sviluppando i valori della solidarietà e della coesione sociale. L'Istituto, che aderisce alla Rete Intercultura degli Istituti delle Valli del Noce, si avvale se necessario della consulenza di facilitatori linguistici.

La scuola organizza lezioni per tutta la classe affiancate da attività per gruppi omogenei per livello o interesse, per favorire un apprendimento mirato. L'insegnamento è potenziato con codocenze e, per progetti specifici, con interventi pomeridiani.

Trasversalmente al curriculum, si promuovono conoscenza e rispetto delle differenze culturali e identitarie, con chiarezza sui ruoli nella comunità educativa. Al centro dell'azione formativa sono il valore delle relazioni, la solidarietà e l'integrazione sociale come fondamenti della convivenza civile.

Per alunni con disabilità certificata, stranieri, con difficoltà di apprendimento o in situazione di svantaggio, la scuola attiva tutte le risorse disponibili per un inserimento reale e significativo.

4.2 Proposte e pareri provenienti dall'utenza

Affinché il Progetto di Istituto sia espressione di tutte le componenti della realtà scolastica, nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del progetto, sono stati sentiti i rappresentanti dei genitori all'interno della Consulta, in particolare per quanto riguarda il tempo scuola obbligatorio della SP, che poteva essere ampliato, in via sperimentale portato da 26 a 28 ore, previa approvazione da parte del Consiglio dell'Istituzione Scolastica, in base a quanto previsto dalla deliberazione della Giunta Provinciale 2219 del 23.12.2024.

Per quanto riguarda questa possibilità, dopo aver elaborato un progetto, è stato proposto un sondaggio ai genitori della scuola primaria e nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del progetto, sono stati sentiti i rappresentanti dei genitori all'interno della Consulta, che hanno espresso il parere di mantenere la libertà di scelta delle famiglie di far frequentare o meno ai figli i pomeriggi opzionali. Da parte dei genitori è inoltre emersa la richiesta di prevedere momenti di formazione su tematiche di interesse generale, riguardanti la salute e lo sviluppo psico-sociale dei ragazzi e delle famiglie.

4.3 Didattica per Ambienti di Apprendimento

Scuola Primaria - Sperimentazione "Spazio flessibile e uso flessibile del tempo"

Nell'ottica di incrementare il benessere degli alunni e di promuovere una scuola sempre più "a misura di bambino", a partire dall'a.s. 2022/23 è stato avviato, in alcune classi di tre plessi della Scuola Primaria, il progetto "Spazio Flessibile e Uso flessibile del tempo – Compattazione".

La finalità generale del progetto è quella di rendere l'alunno protagonista attivo del proprio processo di apprendimento, favorendo la costruzione di ambienti educativi e didattici attivi, stimolanti, inclusivi e accoglienti, in grado di innalzare la qualità della proposta formativa e di rispondere in modo più efficace ai bisogni evolutivi degli studenti.

In particolare, gli atri dei plessi sono stati ripensati e trasformati in vere e proprie "terze aule", ovvero ambienti di apprendimento flessibili, polifunzionali, modulari e facilmente riconfigurabili. Questi spazi permettono lo svolgimento di attività didattiche diversificate, come ad esempio:

- lavori di gruppo e cooperative learning, in cui gli alunni costruiscono insieme conoscenze e competenze, rafforzando le relazioni e i legami cooperativi;
- attività laboratoriali e operative;
- momenti di confronto e condivisione;
- percorsi di rinforzo, recupero e potenziamento;
- attività individualizzate e personalizzate, nel rispetto dei diversi stili e ritmi di apprendimento.

Il progetto prevede l'organizzazione della giornata scolastica secondo un orario non frammentato, ma strutturato in blocchi orari più ampi, superando la tradizionale scansione rigida per discipline e favorendo tempi distesi di lavoro. Ciò risulta possibile anche grazie alla "compattazione delle discipline", ovvero una riorganizzazione del curriculum che consente di ridurre, nel primo o nel secondo quadrimestre, il numero delle discipline affrontate, evitando così un eccessivo sovraccarico cognitivo e permettendo un apprendimento più significativo.

Questa modalità di gestione del tempo favorisce:

- una maggiore concentrazione e continuità nello svolgimento delle attività;
- il rispetto dei ritmi individuali e dei tempi di elaborazione degli alunni;
- una progettazione didattica più concreta, esperienziale e laboratoriale;
- una partecipazione più attiva e motivata da parte degli studenti.

Il progetto prevede infine anche la "compattazione tra discipline", basata sulla collaborazione e sull'accordo tra docenti di aree differenti, che condividono parte del monte orario dei rispettivi insegnamenti individuando un tema comune o uno sfondo integratore. La programmazione viene quindi progettata in chiave interdisciplinare, promuovendo connessioni tra saperi e competenze e favorendo un apprendimento più unitario e coerente.

All'interno di tale organizzazione, ciascun docente mantiene, nelle proprie ore di insegnamento, la specificità della trattazione disciplinare, contribuendo però alla costruzione di un percorso condiviso, ricco di significato e maggiormente vicino all'esperienza reale degli alunni.

La sperimentazione viene rinnovata di anno in anno con una pronuncia del Collegio dei docenti, integrando il documento con le eventuali nuove classi che intendono aderire al progetto. **ALLEGATO H**

Scuola Secondaria di Primo Grado - "Didattica per Ambienti di Apprendimento"

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado di Denno e Tuenno, a partire da settembre 2022, è in atto il progetto "Didattica per ambienti di apprendimento" approvato nel marzo 2020. Anche con fondi PNRR, sono state realizzate n° 30 aule laboratorio disciplinari: ogni docente personalizza il proprio spazio secondo la disciplina insegnata, trasformandolo in un ambiente in grado di supportare metodologie di insegnamento innovative.

L'ottica è quella di una scuola che accoglie docenti e studenti ed è abitata in ogni suo spazio durante l'arco della giornata; è quindi importante considerare il benessere e la didattica come i due pilastri attorno a cui costruire o ricostruire l'identità della scuola e della comunità scolastica.

Sono state individuate soluzioni specifiche per quanto riguarda gli arredi, gli strumenti, l'uso degli spazi in un'ottica ciclica di ripensamento e riadattamento degli spazi in base all'approccio didattico adottato.

In particolare si propone un concetto di ambiente di apprendimento che aspira a superare l'idea di aula dotata di sedute frontali e banchi individuali come riferimento concettuale unico per la didattica ordinaria. Va in questa direzione l'aula con aree funzionali interne, che possono essere adattate a diverse metodologie didattiche. Ogni docente predispone l'ambiente, allestisce gli arredi, propone i format e gli strumenti da utilizzare in modo personale, in base allo stile di insegnamento e alla strategia didattica adottata, al tipo di spazio a disposizione e ai vincoli di utilizzo.

La didattica per ambienti di apprendimento comporta un ripensamento del compito del docente chiamato ora ad assumere il prezioso ruolo di facilitatore dei processi di apprendimento, in cui lo studente è protagonista, e di mediatore rispetto alle fonti di conoscenza, sempre più alla portata di tutti.

Per i dettagli relativi a genesi, finalità, obiettivi e organizzazione del progetto sugli ambienti di apprendimento, si rinvia all'**ALLEGATO G**, che costituisce parte integrante del Progetto d'Istituto.

4.4 Educazione Civica e alla Cittadinanza

Premesse

L'anno scolastico 2025/2026 è il sesto consecutivo nel quale le Istituzioni Scolastiche italiane di ogni ordine e grado sono chiamate, sulla base della [Legge 20 agosto 2019, n. 92](#), a introdurre nella propria offerta formativa l'insegnamento dell'Educazione Civica e alla Cittadinanza, teso "a *formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità*" (art. 1).

Quest'anno scolastico è interessato dall'introduzione, a livello provinciale, delle nuove "Linee guida per l'elaborazione dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica e alla Cittadinanza nella Provincia Autonoma di Trento" ([Delibera n. 709 del 26 maggio 2025](#)): tale documento, provvisto di tre allegati, mantiene una sostanziale coerenza con le Linee guida precedenti (Delibera n. 1233 del 21 agosto 2020), ma si prefigge il compito di "consolidare e meglio orientare le azioni intraprese sulla base delle esperienze maturate nell'ultimo quinquennio, degli sviluppi emersi a livello nazionale, e di nuove urgenze educative nel frattempo manifestatesi" (p. 1).

Le nuove Linee guida pongono fin da subito l'accento su quattro dimensioni peculiari del percorso di ECC considerato nei suoi aspetti didattici:

- trasversalità e unitarietà dell'insegnamento (p. 3)
- approccio per competenze (pp. 3-4)
- apprendimento esperienziale (pp. 4-5)
- valutazione delle competenze civiche e di cittadinanza (pp. 5-6)

Esse rinnovano inoltre la proposta di cinque nuclei tematici, intesi come prospettive, "rispetto alle quali analizzare la tematica trasversale trattata, per metterne a fuoco i tratti che interrogano la responsabilità civica e di cittadinanza di ognuno, sollecitando una risposta da parte degli studenti" (p.7):

- Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità, solidarietà (pp. 9-10)
- Sviluppo economico e sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio del territorio (pp. 10-11)
- Cittadinanza digitale (pp. 11-12)
- Autonomia speciale del Trentino e dell'Alto Adige/Südtirol: conoscenza delle istituzioni autonomistiche, delle specialità principali del territorio (simboli, minoranze linguistiche, ambiente, ecc.) e delle relazioni con l'Europa (pp. 12-13, con un focus specifico nell'Allegato A)
- Alfabetizzazione ed educazione economico-finanziaria (p. 13, con un focus specifico nell'Allegato B).

Riferimenti normativi

NAZIONALE:	• Legge 20 agosto 2019, n. 92. • Decreto Ministeriale n. 183 del 07 settembre 2024, recante le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica: a partire già dall'anno scolastico 2024/2025, i curricoli di Educazione civica delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione si riferiscono ai traguardi e agli obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale, come individuati dalle nuove "Linee guida" che sostituiscono le precedenti, emanate con Decreto Ministeriale n. 35 del 22 giugno 2020.
------------	---

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO:	• Delibera n. 1233 del 21 agosto 2020. • Circolare n. 529995 del 01 settembre 2020. • Delibera n. 709 del 26 maggio 2025 (nuove Linee guida, che sostituiscono le precedenti).
ALTRE INFORMAZIONI:	Si rimanda ai siti ufficiali: • https://www.istruzione.it/educazione_civica/index.html (per il contesto nazionale). • https://www.vivoscuola.it/content/view/full/85215 (per il contesto della Provincia Autonoma di Trento).

Possibili percorsi

Come ricordano le nuove “Linee guida per l’elaborazione dell’insegnamento trasversale di Educazione Civica e alla Cittadinanza nella Provincia Autonoma di Trento”, coerenti con le precedenti e concordi con la normativa nazionale, l’ECC va vissuta come un “insegnamento strutturalmente aperto, chiamato ad aggiornarsi continuamente nei contenuti e nella forma, nel tentativo di cogliere e affrontare le sfide civiche e di cittadinanza poste ai singoli e alle istituzioni da una realtà che si evolve senza posa, entro e fuori la scuola.” (p. 1). Tuttavia, a fronte di una realtà sempre in movimento, si richiamano “valori e obiettivi fondamentali (...) per l’Educazione Civica e alla Cittadinanza: il rispetto dell’altro, l’equilibrio tra identità e alterità, il rispetto della diversità e delle regole del vivere comune (...), lo sviluppo dell’autonoma capacità di giudizio e l’esercizio della responsabilità personale e sociale (p. 2). Sulla base di queste premesse, i percorsi che i singoli team di docenti SP e SSPG sono chiamati a costruire hanno la possibilità di fondarsi su più punti di vista, quali ad esempio:

- gli insegnamenti curricolari, rispetto ai quali “il percorso ECC può contribuire a creare nuovi orizzonti di senso” entro cui “collocare, interpretare e investire di significato autentico (in ottica civica e di cittadinanza) specifici contenuti curricolari” (p. 7)
- le esperienze progettuali di Istituto, anche trasversali (Progetto accoglienza, Progetto orientamento, Progetto salute, Progetto solidarietà, Progetto lettura ecc...)
- altre esperienze e progettualità che i singoli team vogliono promuovere e valorizzare (es. uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione; Laboratorio del fare; [Gemellaggio scolastico Euregio](#) per le classi seconde SSPG; [“Women in the alps”](#) promosso dalla Fondazione Cassa Rurale Val di Non-Rotaliana e Giovo; Giornata del volontariato; Progetto solidarietà ecc...).

Resta inteso che il percorso ECC “deve avere anche una sua identità specifica, data dal tema trasversale che lo caratterizza” (nuove Linee guida, p. 7). Ogni attività deve essere comunque funzionale al raggiungimento della competenza-cardine dell’ECC: “La capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici, nonché dell’evoluzione globale e della sostenibilità” (nuove Linee guida, p. 5).

Si rimanda al [Quadro di riferimento provinciale](#).

Aspetti organizzativi

Per quanto riguarda i tempi, “la normativa prevede che all’insegnamento dell’Educazione Civica e alla Cittadinanza siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico all’interno del monte ore ordinamentale di ogni ordine e grado di scuola.” (p.14).

Figure di riferimento

- Referente per l'ECC d'Istituto
- Coordinatore dell'ECC di classe
- Tutti i docenti di classe (l'ECC ha, per sua natura, un approccio strettamente interdisciplinare)

Ipotesi di scansione oraria

SCUOLA PRIMARIA
Per la SP non si propongono interventi all'interno delle singole discipline, bensì progetti interdisciplinari che coinvolgono tutte le materie per almeno 33 ore annue. Il Consiglio di Classe concorda in team le attività da svolgere.

SCUOLA SECONDARIA		
ALMENO 33 ORE ANNUE	Ipotesi scansione (le indicazioni hanno mero valore esemplificativo, non vincolante)	
Gli interventi vengono svolti nell'ambito delle varie discipline; tuttavia, l'approccio deve essere interdisciplinare. Il Consiglio di Classe concorda in team le attività da svolgere.	Docente di ITALIANO	3 interventi
	Docente di STORIA	3 interventi
	Docente di GEOGRAFIA	3 interventi
	Docente di SCIENZE/MATEMATICA	3 interventi
	Docente di IRC/ALTERNATIVA	3 interventi
	Docente di INGLESE	3 interventi
	Docente di TEDESCO	3 interventi
	Docente di ED. MOTORIA	3 interventi
	Docente di TECNOLOGIA	3 interventi
	Docente di ARTE	3 interventi
	Docente di ED. MUSICALE	3 interventi

Valutazione

L'insegnamento trasversale di Educazione Civica e alla Cittadinanza è fatto oggetto di valutazioni sia periodiche sia finali per tutti i gradi scolastici.

Poiché la trasversalità del curriculum comporta la co-titolarità di tutto il team docente, diventa fondamentale la figura del docente coordinatore, che ha il compito "di armonizzare le iniziative e le attività messe in campo (...) e di raccogliere, inoltre, elementi valutativi, per elaborare la proposta di voto allo scrutinio intermedio e finale" (nuove Linee guida, p. 14). La valutazione rientra nella responsabilità collegiale e si basa sull'apporto di tutti i docenti; si esprime attraverso un giudizio sintetico e concorre alla valutazione di ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato.

Si riporta di seguito una possibile rubrica di osservazione individuale per l'Educazione Civica e alla Cittadinanza, che può essere utilmente assunta dai Consigli di Classe per procedere agli adempimenti valutativi collegiali.

Essa è costruita ponendo al centro le competenze e l'osservazione del loro sviluppo. Gli indicatori sono: comportamenti, atteggiamenti, capacità di iniziativa, sviluppo di senso critico.

Tali indicatori possono essere valutati nel loro insieme oppure selezionati in modo flessibile, in relazione alle attività svolte, al contesto di apprendimento e agli obiettivi formativi individuati dal

Consiglio di Classe. La rubrica intende pertanto configurarsi come uno strumento orientativo, utile a supportare una valutazione formativa, coerente e condivisa.

È fondamentale chiarire che la valutazione delle competenze civiche e di cittadinanza non va sovrapposta con la valutazione delle capacità relazionali degli studenti, né con quella delle singole discipline.

Con l'obiettivo comune di formare cittadini responsabili e attivi, promuovendo la partecipazione piena e consapevole alla vita della comunità nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri, si adottano i seguenti indicatori:

- Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle varie discipline/progetti interdisciplinari.
- Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, buona prassi, salute, appresi nelle discipline/progetti interdisciplinari.
- Adottare comportamenti coerenti con quanto appreso, partecipare in modo collaborativo e democratico alla vita della scuola e della comunità.
- Saper riferire e riconoscere, a partire dalla propria esperienza e con l'arricchimento dei temi di studio, i diritti e i doveri delle persone.

Livelli di competenza:

Non acquisito	NON SUFFICIENTE	L'alunno adotta in modo sporadico comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'Educazione Civica e alla Cittadinanza. Necessita di richiami e sollecitazioni da parte degli adulti. Non ha raggiunto le competenze minime richieste.
Base	SUFFICIENTE	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'Educazione Civica e alla Cittadinanza. Se guidato, dimostra una prima consapevolezza e capacità di riflessione. Ha raggiunto le competenze base con il supporto dall'adulto.
Intermedio	DISCRETO BUONO	L'alunno adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'Educazione Civica e alla Cittadinanza e mostra buona consapevolezza, che emerge nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Assume con responsabilità i compiti assegnati.
Avanzato	DISTINTO OTTIMO	L'alunno adotta costantemente comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'Educazione Civica e alla Cittadinanza e ne dimostra piena consapevolezza, interagendo in modo costruttivo, partecipando e collaborando all'interno del gruppo.

Tutti i docenti del team di classe si impegnano, collegialmente, a raccogliere nel corso dell'anno scolastico, per ciascuno studente, evidenze sulle quattro competenze indicate. Ogni docente, dopo aver svolto le proprie attività inerenti all'Educazione Civica e alla Cittadinanza, sulla base delle evidenze che ha raccolto, esprimerà un voto, che andrà inserito sul registro elettronico, sul livello di competenza raggiunto da ogni singolo studente.

Il docente coordinatore per l'insegnamento dell'Educazione Civica e alla Cittadinanza ha il compito di formulare una proposta di valutazione che tenga conto degli elementi osservati, dalla cui analisi il Consiglio di Classe formulerà il giudizio finale.

Per l'Istituto è stato predisposto uno specifico Curricolo di Educazione Civica e alla Cittadinanza.
ALLEGATO F

4.5 Orientamento

Il processo di orientamento continuo e permanente ha oggetto le attività dell'Istituto Comprensivo "BASSA ANAUNIA-TUENNO" rispetto alla progressione degli studenti e delle studentesse all'interno del primo ciclo, nonché alle transizioni tra il primo e secondo ciclo. Il passaggio tra i diversi ordini di scuola rappresenta per ogni studente un momento delicato attorno al quale si concentrano fantasie, timori e interrogativi. I progetti "continuità" promuovono percorsi educativo-didattici per favorire una graduale conoscenza del "nuovo" ed evitare un brusco passaggio al cambio di ogni ordine di scuola. Sono di seguito indicati gli obiettivi di missione dell'orientamento:

- Scoperta e auto-conoscenza: fornire agli studenti l'opportunità di esplorare le proprie inclinazioni, passioni e interessi, facilitando la scoperta di ciò che li motiva e li guida, prevenendo così il disagio e l'insuccesso scolastico.
- Informazione e consapevolezza: garantire che gli studenti e le studentesse siano informati sulle diverse opzioni educative e professionali disponibili, compresi i requisiti, le opportunità e le sfide di ciascuna.
- Sviluppo delle competenze: aiutare gli studenti e le studentesse a sviluppare un set di competenze trasversali che includano abilità accademiche, soft skills e competenze tecniche necessarie per avere successo in una varietà di contesti.
- Personalizzazione e supporto: offrire un orientamento personalizzato, che tenga conto delle esigenze, degli interessi e delle capacità individuali di ogni studente e studentessa, con l'obiettivo di massimizzare il loro potenziale; i Piani di Studio Provinciali evidenziano il ruolo della personalizzazione, che deve assumere in prospettiva anche una valenza orientativa.
- Coinvolgimento delle parti interessate, anche in una logica di rete e di comunità educante: coinvolgere attivamente genitori, tutori, insegnanti, esperti del settore e altre parti interessate nel processo di orientamento per fornire un supporto completo.
- Valutazione e miglioramento: valutare costantemente l'efficacia delle attività di orientamento e apportare miglioramenti in base ai risultati e ai feedback degli studenti e studentesse, dei docenti e delle parti interessate.

Iniziative di orientamento continuo e permanente

Nel rispetto di quanto previsto dalla Legge provinciale 8 agosto 2023 n. 9, l'Istituto si impegna a garantire un processo di orientamento dinamico, unitario, in continua evoluzione.

La didattica orientativa è trasversale ai due ordini di scuola, accompagna l'alunno lungo il suo percorso di istruzione e formazione, coinvolge tutti gli insegnanti a partire dal riconoscimento delle attitudini, delle inclinazioni e del merito degli studenti, supporta le famiglie nel loro compito educativo e pedagogico.

1) Fase della Scuola Primaria

- Esplorazione degli interessi: obiettivo principale è stimolare la curiosità degli studenti e aiutarli a esplorare una varietà di interessi attraverso attività educative e ricreative.
- Sviluppo delle competenze socio-emotive: durante questa fase, è importante concentrarsi sullo sviluppo di competenze socio-emotive, come la comunicazione, la collaborazione e l'autostima, che formeranno una base solida per le scelte future.
- Sviluppo delle competenze socio-emotive: attività di gioco di squadra e collaborazione, che promuovono la comunicazione e il lavoro di gruppo. Momenti di educazione emotiva per aiutare gli studenti a comprendere e gestire le proprie emozioni.

Uno degli obiettivi del percorso di orientamento è promuovere lo sviluppo di competenze trasversali e non cognitive come la collaborazione, la risoluzione dei problemi e il pensiero critico, la motivazione ad apprendere, l'orientamento al futuro, competenze utili agli studenti per affrontare la vita come cittadini attivi. Tali competenze si inseriscono anche nel quadro delle Competenze chiave europee (consapevolezza ed espressione culturali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità, competenze sociali e civiche).

2) Fase della Scuola Secondaria di Primo Grado

- Auto-conoscenza: approfondire la comprensione di se stessi, dei propri interessi, abilità e valori, attraverso attività di auto-riflessione e quiz di autovalutazione.
- Esplorazione delle opzioni: introdurre gli studenti a una vasta gamma di opzioni educative e professionali, presentando le diverse vie accademiche e le opportunità di carriera associate.
- Sviluppo delle competenze cognitive e scolastiche: concentrarsi sullo sviluppo di tali competenze, come la lettura critica, la scrittura e la matematica, che saranno cruciali per le scelte future.
- Progetti di esplorazione: promuovere progetti o attività che consentano agli studenti di esplorare diverse professioni attraverso ricerche, visite a luoghi di lavoro e incontri e interviste con professionisti.

All'interno del ciclo di orientamento, dal primo anno della Scuola Secondaria di Primo Grado sono previste almeno 20 ore all'anno, per studente e studentessa, di attività educative, anche in modalità di gruppo e a livello di classe, esplicitamente focalizzate sul processo di orientamento.

4.6 Lingue comunitarie e potenziamento linguistico

La delibera della Giunta provinciale n. 2055 del 29 novembre 2014 ha avviato l'insegnamento di alcune discipline in lingua comunitaria. Successivamente con la delibera n. 2040 del 13 dicembre 2019 sono state date ulteriori direttive per il potenziamento della lingua tedesca e inglese nel sistema educativo provinciale.

Il collegio docenti ha stabilito le discipline e le lingue comunitarie come riportato nelle seguenti tabelle, distinte per Scuola Primaria e per Scuola Secondaria di Primo Grado.

Scuola Primaria

Interventi garantiti a tutti gli alunni:

CLASSE	TEDESCO		INGLESE		
Prima	Arte 1	Scienze 1*	Musica 1		
Seconda	Arte 1	Scienze 1*	Musica 1		
Terza	Arte 1		Musica 1	Tecnologia 1	
Quarta	Arte 1		Musica 1		Mercoledì pomeriggio: potenziamento per un totale di 33 ore annue
Quinta	Arte 1		Musica 1		Mercoledì pomeriggio: potenziamento per un totale di 33 ore annue

* un'ora in lingua e un'ora in italiano

È prevista un'ora di potenziamento linguistico in lingua inglese nelle classi 4ª- 5ª durante le ore AFO del mercoledì pomeriggio; per permettere una didattica più laboratoriale finalizzata al potenziamento della lingua della comunicazione e della quotidianità (dialoghi a coppie/piccoli gruppi, simulazioni di situazioni di vita reale, giochi, lavori di gruppo, progetti teatrali, ...).

Scuola Secondaria di Primo Grado

Interventi garantiti a tutti gli alunni:

Classi	Potenziamento linguistico			
	Discipline in CLIL			
	Tecnologia	Arte e Immagine	Musica	Giornate tematiche Moduli brevi
Prime	17 ore inglese	17 ore tedesco	-----	n. 2 Giornate Tematiche pari a 16 ore in tedesco
Seconde	17 ore inglese	-----	17 ore tedesco	n. 2 Giornate Tematiche pari a 16 ore in tedesco *
Terze	17 ore inglese	17 ore tedesco	-----	n. 1 Giornata Tematica (8h) in tedesco * + n. 1 Giornata Tematica (8h) in inglese

* Negli anni in cui i consigli di classe delle Seconde e delle Terze programmano il viaggio di istruzione in area tedesca, questo può sostituire una (per la Terza) o due (per la Seconda) giornate tematiche.

Classi	Potenziamento linguistico		
	Attività facoltative		In orario curricolare
Prime	almeno 14 ore di Laboratori Orientativi in lingua inglese + 8 + 8 ore di Potenziamento/Recupero in lingua tedesca o inglese	-----	5 ore Giornata delle Lingue
Seconde	7 + 7 ore di Laboratori Orientativi in lingua inglese	almeno 22 ore di Laboratori Linguistici in tedesco/inglese in preparazione alle certificazioni linguistiche	-----
Terze	-----	almeno 44 ore di Laboratori Linguistici in tedesco/inglese in preparazione alle certificazioni linguistiche	-----

Ad integrazione di quanto sopra riportato, fino ad un minimo di 99 ore annue, possono essere organizzate le seguenti attività in lingua tedesca e/o inglese:

- Ulteriori moduli brevi in modalità CLIL (tedesco o inglese) su altre discipline in presenza di eventuali docenti disciplinaristi disponibili.
- Laboratori in lingua inglese o tedesca presso Musei.
- Visita di una città con preparazione durante le lezioni in classe e attività in uscita in lingua inglese o tedesca.
- Gemellaggi con scuole in area di lingua straniera.

- Settimane linguistiche durante il periodo estivo aperte a tutte le classi (a pagamento): in lingua tedesca in Germania e in lingua inglese con tutor di madrelingua presso il nostro Istituto (lezioni o attività per un monte ore di minimo 25 ore cad.).
- Corsi estivi gratuiti di lingue straniere organizzati tramite adesione a bandi o con finanziamenti da parte di enti locali.

Modalità organizzativa per la Scuola Secondaria di Primo Grado

Le discipline coinvolte nei moduli di lezione in CLIL sono Tecnologia, Arte e immagine, Musica, con programmazione modulare prioritariamente utilizzando docenti disciplinaristi formati o con compresenza di docenti di lingua; altre discipline possono inserirsi con proposte per le attività facoltative.

Gli interventi in CLIL saranno svolti con compresenza di docente disciplinare e di lingua (anche madrelingua), tranne nel caso in cui il docente disciplinarista sia formato dal punto di vista linguistico e metodologico per l'insegnamento in CLIL.

La valutazione delle attività in CLIL è riferita al contenuto disciplinare ed effettuata dal docente disciplinarista.

Oltre alle attività previste dal Progetto di Potenziamento linguistico saranno effettuate alcune ore di compresenza tra docenti linguisti, in base alla loro disponibilità oraria, per un lavoro mirato ed efficace con alunni suddivisi in gruppi di livello.

Le iniziative a sostegno dello sviluppo delle competenze linguistiche (certificazioni, gemellaggi, settimane linguistiche, ...), elaborate dall'Istituto, sono illustrate nell'**ALLEGATO C**.

4.7 Curriculum per lo sviluppo della competenza digitale

Premessa e riferimenti normativi

Il *Curriculum per lo sviluppo della competenza digitale* di questo Istituto è stato sviluppato nell'ambito della Rete Scuole "Valli Del Noce" in collaborazione con Iprase e si inserisce nel quadro delle Indicazioni Nazionali per il curriculum, del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) e del Quadro Europeo delle Competenze Digitali per i cittadini – DigComp 2.2. In particolare, quest'ultimo documento fissa le cinque aree di competenza:

1. **Informazione e alfabetizzazione ai dati:** ricerca, valutazione, gestione e utilizzo critico delle informazioni digitali.
2. **Comunicazione e collaborazione:** interazione in ambienti digitali, netiquette, collaborazione online, cittadinanza digitale.
3. **Creazione di contenuti digitali:** produzione e rielaborazione di contenuti multimediali, rispetto del diritto d'autore, uso creativo del digitale.
4. **Sicurezza:** protezione dei dispositivi, dei dati personali e della salute, consapevolezza delle implicazioni sociali e ambientali del digitale.
5. **Problem solving e pensiero computazionale:** uso della tecnologia per risolvere problemi, analizzare processi e sviluppare logiche di programmazione.

Il Curriculum d'Istituto mira perciò a sviluppare, in modo progressivo e coerente dai primi anni della scuola primaria fino alla conclusione della secondaria di primo grado, le competenze digitali come

strumenti per l'apprendimento, la cittadinanza e la partecipazione consapevole alla società contemporanea.

Visione, finalità e obiettivi

Il *Curriculum per lo sviluppo della competenza digitale* intende trasformare la scuola in un laboratorio di cittadinanza attiva, dove la tecnologia si configura come strumento fondamentale per la conoscenza, l'inclusione e la partecipazione consapevole. Attraverso un percorso progressivo e integrato, gli studenti non si limitano a utilizzare gli strumenti digitali, ma ne acquisiscono una comprensione profonda, imparando a interpretarli e a impiegarli in modo critico e costruttivo per migliorare la propria vita e quella della comunità.

L'Istituto Comprensivo Bassa Anaunia - Tuenno si impegna a promuovere una cultura digitale diffusa e radicata nel tessuto educativo, orientata a sostenere l'apprendimento attivo e collaborativo mediante ambienti digitali dinamici, accessibili e sicuri. Si mira altresì a coltivare una cittadinanza digitale fondata sulla partecipazione responsabile e critica nella società dell'informazione, garantendo al contempo l'inclusione di tutti gli studenti attraverso l'adozione di tecnologie compensative e strategie didattiche personalizzate. La promozione della creatività e dell'innovazione avviene attraverso la produzione autonoma di contenuti digitali e la risoluzione di problemi concreti, mentre l'educazione alla sicurezza, alla privacy e all'etica digitale viene integrata come componente essenziale della formazione dei discenti.

In questo quadro, il Curriculum si propone di favorire la padronanza degli strumenti digitali come mezzi efficaci per la ricerca, la comunicazione e la produzione di conoscenza; di incoraggiare comportamenti responsabili, sicuri e consapevoli nell'ambiente digitale; di sviluppare il pensiero critico e computazionale come competenze trasversali; e di assicurare un approccio verticale e inclusivo, coerente con i profili di competenza in uscita previsti dalle Indicazioni nazionali, affinché ogni studente possa diventare un cittadino digitalmente competente e socialmente responsabile.

Progressione verticale delle competenze

L'Istituto prevede una progressione per livelli di scuola, articolata in obiettivi specifici di apprendimento e traguardi di competenza; di seguito, una tabella riassuntiva degli obiettivi di competenza per ciascun ordine scolastico:

Area DigComp	Scuola Primaria (classi 1 ^a - 5 ^a)	Scuola Secondaria di I grado (classi 1 ^a - 3 ^a)
1. Informazione e dati	Utilizza strumenti digitali per leggere e comprendere testi e immagini. Avvia ricerche guidate in rete.	Ricerca e seleziona autonomamente informazioni, valuta la loro attendibilità, cita le fonti.
2. Comunicazione e collaborazione	Condivide materiali attraverso strumenti digitali sotto la guida del docente, applica semplici regole di netiquette.	Collabora su piattaforme digitali (documenti condivisi, blog, forum scolastici), adotta comportamenti rispettosi e consapevoli.
3. Creazione di contenuti digitali	Realizza semplici prodotti multimediali (presentazioni, racconti digitali, video brevi).	Produce elaborati digitali complessi, utilizza software di editing e linguaggi di programmazione di base (coding).
4. Sicurezza	Riconosce comportamenti sicuri online e protegge le proprie credenziali.	Comprende rischi legati alla privacy e alla disinformazione, applica pratiche di sicurezza e rispetta le norme sull'uso delle tecnologie.

5. Problem solving digitale	Risolve problemi semplici usando strumenti digitali di base.	Utilizza strumenti digitali per analizzare dati, proporre soluzioni e realizzare progetti interdisciplinari.
------------------------------------	--	--

Metodologie e valutazione

Il percorso privilegia un **approccio laboratoriale, esperienziale e collaborativo** che si articola in:

- attività di ricerca e scoperta in rete, guidate e strutturate;
- progetti interdisciplinari che integrano il digitale come strumento di espressione e comunicazione;
- laboratori di coding e pensiero computazionale (Scratch, robotica educativa, app di logica);
- uso responsabile delle piattaforme digitali d'istituto (GSuite);
- produzione di elaborati multimediali individuali o di gruppo;
- didattica digitale integrata (DDI) come strumento ordinario di inclusione e innovazione.

La **valutazione** della competenza digitale spetta ai docenti ed è trasversale ad ogni disciplina. Essa si basa su osservazioni sistematiche durante la fase di lavoro in classe al PC e rubriche di competenza per la valutazione degli elaborati digitali (testi, presentazioni, siti, infografiche, ecc.).

Strumenti e formazione

Per garantire equità alle opportunità digitali e inclusione nel processo di apprendimento digitale, l'Istituto si impegna a valorizzare e mantenere efficienti e costantemente aggiornati gli ambienti tecnologici esistenti, tra cui laboratori informatici, lavagne interattive multimediali e dispositivi mobili, assicurandone la fruibilità a tutti gli studenti. Parallelamente, viene garantita la sicurezza informatica e la tutela dei dati personali di tutti gli utenti — famiglie, studenti, docenti e personale ATA — nel rispetto delle normative vigenti e dei principi di privacy e trasparenza.

La realizzazione del Curriculum si fonda altresì sulla crescita professionale continua dei docenti e del personale ATA. A tal fine, l'Istituto organizza percorsi formativi mirati allo sviluppo delle competenze digitali, promuovendo momenti strutturati di condivisione di buone pratiche e di autoformazione interna. Il supporto tecnico-didattico è assicurato dagli animatori digitali dell'istituto, che fungono da referenti e facilitatori nell'integrazione pedagogica delle tecnologie. Inoltre, si favorisce la collaborazione con enti esterni, reti di scuole e agenzie formative accreditate, al fine di arricchire l'offerta formativa e consolidare una cultura digitale condivisa e di qualità.

4.8 Progetto salute e legalità

Educare alla salute e alla legalità nella scuola ha come obiettivo la promozione e lo sviluppo della personalità dello studente nella sua globalità, valorizzando i diversi aspetti dell'intelligenza, dell'affettività e dell'inclusione sociale. Tale percorso mira a favorire l'attivazione di tutte le potenzialità di cui ogni persona è portatrice.

Il lavoro educativo con bambini e ragazzi si caratterizza, pertanto, per una forte valenza preventiva, attraverso la promozione di buone pratiche e lo sviluppo delle competenze di vita, sia in relazione al benessere fisico e personale, sia alla capacità di vivere consapevolmente all'interno della comunità, nel rispetto degli altri e delle regole condivise. L'Istituto aderisce alla rete di scuole che promuovono salute, individuando anno per anno gli ambiti di intervento interessati.

Le attività svolte nelle classi sono descritte nell'**ALLEGATO C**.

Sportello Ascolto

L'Istituto attiva annualmente uno sportello di ascolto per offrire un servizio di consulenza psicologica, che ha come finalità la promozione del benessere sociale e psicologico degli studenti a scuola.

Il servizio si rivolge alle seguenti categorie:

- *studenti* della Scuola Secondaria di Primo Grado, con l'obiettivo di:
 - a. Soddisfare il bisogno di essere accolti in colloqui riservati, in una situazione protetta e garante della loro privacy.
 - b. Permettere di confrontarsi per sviluppare abilità necessarie a familiarizzare con i sentimenti, propri ed altrui, attraverso modalità che stimolano a pensare e agire in maniera più creativa ed efficace, scegliendo comportamenti costruttivi, in alternativa a comportamenti automatici e non pensati.
 - c. Ricevere informazioni adeguate ad affrontare serenamente le scelte complesse del periodo preadolescenziale e adolescenziale, su un piano personale ed in campo scolastico, prevenendo eventuali comportamenti a rischio.
- *docenti (e/o Consigli di classe)*, con l'obiettivo di:
 - a. Soddisfare il bisogno di trovare accoglimento e supporto per sé nel contesto classe e di affrontare alcune problematiche a carattere psico-pedagogico.
 - b. Fornire supporto e consulenza nell'elaborazione e definizione di strategie operative, ai fini della gestione dei gruppi-classe e delle singole situazioni.
 - c. Valorizzare competenze e abilità specifiche utili nella relazione insegnanti/alunni e con le famiglie.
- *genitori*.

Prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo

L'Istituto è costantemente impegnato nella prevenzione e nel contrasto di ogni forma di bullismo e cyberbullismo. Ogni anno viene nominato un referente, al quale studenti e famiglie possono rivolgersi. Vengono programmate azioni specifiche rivolte ai diversi soggetti, che partecipano alla vita scolastica.

Tali interventi hanno come obiettivo principale quello di promuovere il coinvolgimento attivo di studenti, famiglie e personale scolastico, affinché ciascuno, secondo le proprie capacità e competenze, contribuisca alla tutela dei minori da ogni forma di abuso, violenza o maltrattamento e, ancor prima, alla crescita umana degli studenti delle diverse fasce di età.

L'Istituto ha aderito per l'anno 2025/26 al "Finanziamento per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo" promosso dal Dipartimento Istruzione e cultura della Provincia Autonoma di Trento.

Docente FABER

L'Istituto Comprensivo Bassa Anaunia - Tuenno avvia la progettazione per l'inserimento del profilo professionale del Docente Facilitatore del Benessere Emotivo e Relazionale (FaBER), come deliberato dalla Giunta provinciale con atto n. 1870 del 22 novembre 2024. Tale ruolo si integrerà con le azioni già in atto sui temi dell'educazione affettiva, della prevenzione del bullismo e della promozione dell'empatia, contribuendo a una scuola inclusiva e attenta al benessere psicologico degli alunni.

Attraverso percorsi formativi propedeutici e laboratori condivisi con le famiglie e il territorio, si intendono promuovere ambienti educativi sereni e resilienti, in linea con gli obiettivi del sistema educativo provinciale.

4.9 Conoscenza del territorio e storia locale, tutela dell'ambiente

Gli studenti vengono avvicinati alla cultura e alla storia del territorio trentino e in particolare al processo di evoluzione storico-culturale che ha portato alla speciale autonomia della nostra Provincia. Tale obiettivo viene realizzato:

- attraverso le singole discipline, che utilizzano gli elementi dell'ambiente circostante come oggetto di studio, ma anche come materiali di lavoro per la conoscenza di realtà più ampie e universali;
- attraverso attività legate all'educazione civica e alla cittadinanza;
- attraverso esperienze dirette di visita ad ambienti naturali, uscite e soggiorni in montagna, luoghi storici, monumenti artistici espressivi della specificità del nostro territorio.

Sono proposte attività volte a promuovere all'interno dei vari plessi molteplici azioni riguardanti la sostenibilità ambientale, favorendo il coinvolgimento e la sensibilizzazione di tutti gli studenti.

L'Istituto cura le relazioni con la comunità educante e culturale del territorio: dalla conoscenza reciproca, dalla condivisione di obiettivi e linguaggio attraverso un costruttivo lavoro di rete, ogni realtà educativa, ciascuna secondo il proprio mandato, trae reciprocamente vantaggio nel porsi in una relazione di supporto alla crescita dei bambini e dei ragazzi.

Sono attive inoltre collaborazioni con Associazioni e strutture territoriali volte alla costruzione di rapporti di rete sia per iniziative rivolte a tutti gli alunni che per l'accompagnamento di studenti in situazione di svantaggio o a rischio di dispersione.

4.10 Uscite sul territorio, viaggi di istruzione e visite guidate

Le attività extrascolastiche costituiscono una componente fondamentale dell'offerta formativa dell'Istituto, arricchendo il percorso educativo degli alunni attraverso esperienze dirette e significative.

Queste iniziative comprendono uscite formative in ambito locale, visite guidate, viaggi d'istruzione, soggiorni formativi a carattere residenziale e attività esterne collegate a progetti, programmate dal Collegio dei Docenti e deliberate dal Consiglio dell'Istituzione per gli aspetti organizzativi e finanziari, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali.

L'obiettivo principale di tali iniziative è integrare e potenziare i programmi didattici, favorendo lo sviluppo di competenze cognitive, culturali, interculturali ed ecologiche. Attraverso il contatto diretto con realtà economiche, sociali, culturali e ambientali, gli alunni possono approfondire la conoscenza del territorio e sviluppare una visione critica e consapevole, in linea con gli obiettivi educativi dell'Istituto.

Tali attività promuovono anche il senso di cittadinanza attiva, stimolando il rispetto per l'ambiente e la valorizzazione delle diversità culturali.

Le uscite formative in ambito locale, le visite guidate e i viaggi d'istruzione si configurano come occasioni per esplorare musei, monumenti, biblioteche, realtà produttive o eventi culturali, arricchendo il percorso di apprendimento con esperienze pratiche.

I soggiorni formativi, adottano metodologie innovative per consolidare competenze trasversali, mentre le uscite collegate a progetti, proposte anche in collaborazione con enti del territorio, mirano a sensibilizzare gli alunni a temi fondamentali, quali la tutela e la conoscenza del territorio, il benessere a scuola e fuori, il rispetto delle regole della convivenza civile.

Per quanto riguarda le modalità di programmazione, organizzazione, sicurezza, numero di accompagnatori, mezzi di trasporto, tempistiche e obblighi assicurativi, si rimanda al **Regolamento Interno dell'Istituto**.

4.11 Continuità tra ordini e gradi di scuola e orientamento

Continuità Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria

L'Istituto favorisce la transizione tra ordini di scuola attraverso progettualità verticali che assicurano una crescita unitaria. Per la continuità tra scuola dell'infanzia e primaria, si prevede il passaggio di informazioni tra docenti, accordi su progetti specifici, incontri con i genitori nel terzo anno dell'infanzia per orientare iscrizioni, e attività di accoglienza all'inizio dell'anno scolastico (espressive, creative e ludiche per socializzazione), mirate a generare curiosità e aspettative positive nei bambini.

Fase	Attività Principali	Obiettivi
Preparazione (durante il terzo anno di infanzia)	- Accordi tra scuole dell'infanzia e plessi primari su progetti specifici. - Incontri tra Dirigenti e docenti della scuola primaria e genitori per informazioni su iscrizioni e offerta formativa della scuola.	Fornire orientamento alle famiglie e pianificare il passaggio.
Avvio anno scolastico	- Attività di accoglienza: proposte espressivo-creative e giochi per socializzazione e cooperazione. - Momenti fissi per passaggio di informazioni tra docenti infanzia e primaria.	Costruire aspettative positive, curiosità verso la nuova scuola e compagni; facilitare transizione emotiva e relazionale.
Progettualità generali	- Progettualità verticali per unire livelli educativi. - Organizzazione di attività di accoglienza per i nuovi iscritti.	Garantire crescita unitaria e organica, riducendo ansie da cambiamento

Continuità Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado

L'Istituto favorisce l'inserimento nelle classi prime della Scuola Secondaria di Primo Grado attraverso iniziative graduate che includono visite guidate con laboratori alle scuole medie, passaggio di informazioni sul percorso scolastico alla Commissione formazione classi, e attività specifiche per alunni con disabilità (es. laboratori o percorsi di conoscenza).

Il passaggio avviene attraverso incontri tra insegnanti dei due ordini per condividere procedure, metodi e contenuti; l'attività fornisce l'occasione per conoscere anche punti di forza e fragilità degli alunni.

5. SCELTE ORGANIZZATIVE DELL'ISTITUTO

5.1 Rapporti con le famiglie

La famiglia rappresenta il pilastro fondamentale per lo studente, contribuendo attivamente al suo percorso di apprendimento, di crescita e di sviluppo identitario all'interno di un sistema formativo integrato con la scuola. Quest'ultima, a sua volta, promuove la partecipazione dei genitori alla vita scolastica per potenziare il progetto educativo, favorendo un dialogo costruttivo, complementare e rispettoso dei ruoli reciproci.

La collaborazione si concretizza in pratiche condivise:

- partecipazione agli organi collegiali, alla Consulta dei Genitori e a incontri di vario tipo (udienze, assemblee, dibattiti tematici, ...);
- sostegno orientativo, guida all'autonomia degli alunni e riconoscimento del ruolo docente.

Come co-responsabili, le famiglie assicurano una presenza attiva garantendo frequenza regolare, verifica dei compiti, fornitura di materiali, monitoraggio delle comunicazioni e accesso al Registro elettronico per visionare gli argomenti svolti e, per la scuola secondaria, anche le valutazioni. In tal modo, scuola e famiglia realizzano un'alleanza interdipendente per favorire il successo formativo degli studenti.

Di seguito si riportano le occasioni di incontro con i genitori, finalizzate allo scambio di informazioni sul processo di formazione educativa e didattica dello studente.

SCUOLA PRIMARIA	
Tipologia	Tempi e finalità
Incontri di presentazione classi prima	Nel mese di gennaio viene svolta una riunione con il Dirigente Scolastico e i suoi collaboratori per presentare l'offerta formativa e l'organizzazione dell'Istituto. Viene indetta, inoltre, un incontro a inizio scuola dove i genitori delle classi prime hanno la possibilità di incontrare i docenti del Consiglio di classe e conoscere l'organizzazione e l'offerta formativa della scuola.
Udienze capovolte classe prima	Colloqui individuali nel mese di settembre per gli alunni di classe prima con la finalità di conoscere i nuovi alunni e favorire un avvio sereno del percorso scolastico.
Assemblee di classe	Aperte a tutti i genitori all'interno delle quali viene presentato il piano annuale di lavoro da parte degli insegnanti e vengono eletti i rappresentanti dei genitori nel Consiglio di Classe. Partecipano di norma i docenti coordinatori di classe, coadiuvati da altri docenti del Consiglio di classe, se disponibili. I genitori possono, inoltre, utilizzare i locali della scuola, previa autorizzazione del dirigente scolastico, per assemblee di classe indette autonomamente.
Udienze generali	Colloqui a carattere collegiale tenuti dai docenti. Tali incontri si tengono una volta a quadrimestre.
Colloqui individuali con i genitori	Avvengono secondo un calendario previsto dalla scuola (un incontro per un quadrimestre). Sono finalizzati alla conoscenza del processo d'apprendimento nonché all'individuazione delle eventuali azioni da attuare. Possono essere richiesti anche dal singolo genitore in momenti diversi.

Consegna schede	la scheda di valutazione che viene redatta dal team degli insegnanti la scheda di viene condivisa al termine di ogni quadrimestre (febbraio - giugno) .
Consigli di classe	Partecipano i docenti del Consiglio di classe e i rappresentanti dei genitori di scuola primaria. Di norma tre incontri nel corso dell'anno .
Consulta dei Genitori	È istituita annualmente dal dirigente scolastico ed è composta dai rappresentanti dei genitori di ciascun consiglio di classe, dai rappresentanti dei genitori nel consiglio dell'istituzione, nonché dai rappresentanti di associazioni di genitori riconosciute che ne facciano richiesta, secondo quanto disposto dallo statuto e dal regolamento interno.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
Tipologia	Tempi e finalità
Incontri di presentazione	Nel mese di gennaio è programmata una riunione con il Dirigente Scolastico e i suoi collaboratori, per presentare alle famiglie delle future classi Prime l'offerta formativa e l'organizzazione della scuola secondaria.
Assemblee di classe	A fine ottobre tutti i genitori sono invitati a partecipare ad un incontro con i docenti, per la presentazione della programmazione didattica annuale del Consiglio di classe e dei singoli docenti, per la condivisione del Patto educativo di corresponsabilità e l'elezione dei rappresentanti dei genitori. Solitamente questi incontri avvengono in parallelo e sono presenti coordinatore di classe e alcuni colleghi del consiglio. I genitori possono, inoltre, chiedere al Dirigente l'utilizzo dei locali della scuola per assemblee di classe indette autonomamente.
Colloqui individuali	Nel primo e nel secondo quadrimestre sono individuati dei periodi in cui i singoli docenti calendarizzano un'ora settimanale da destinare a colloqui con i genitori, per un confronto sul processo d'apprendimento dello studente e per individuare eventuali azioni da attivare. I colloqui sono su prenotazione tramite Registro elettronico e hanno luogo in modalità telematica per agevolare la partecipazione da parte dei genitori lavoratori.
Udienze generali	Sono organizzate in particolare per permettere l'incontro tra i docenti e i genitori, che non possono partecipare alle udienze individuali settimanali. Tali incontri si tengono una volta a quadrimestre, solitamente un pomeriggio in novembre e uno in aprile. I colloqui sono su prenotazione tramite Registro elettronico e hanno luogo solitamente in presenza presso i plessi frequentati dai figli.
Colloqui di fine quadrimestre	La Scheda di valutazione, redatta dal consiglio di classe in sede di scrutinio, è condivisa con le famiglie al termine del quadrimestre su richiesta delle famiglie.
Consigli di classe	In tre momenti diversi nel corso dell'anno (novembre, marzo, maggio) i consigli di classe sono aperti anche ai rappresentanti dei genitori.
Consulta dei Genitori	È istituita annualmente dal Dirigente scolastico ed è composta dai rappresentanti dei genitori di ciascun consiglio di classe, dai rappresentanti dei genitori nel Consiglio dell'Istituzione Scolastica, nonché dai rappresentanti di associazioni di genitori riconosciute che ne facciano richiesta, secondo quanto disposto dallo Statuto e dal Regolamento interno.

Su richiesta, è possibile, avere incontri specifici al di fuori dei momenti indicati.

Soprattutto in presenza di evidenti difficoltà didattico-disciplinari, i consigli di classe possono inviare lettere informative sul percorso degli alunni.

5.2 Criteri per la formazione delle classi

Nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di Primo Grado le classi vengono formate seguendo criteri individuati allo scopo di comporre gruppi eterogenei all'interno, ma omogenei tra di loro.

Si considera anche l'eventualità, seppur remota, di definire criteri per lo sdoppiamento di classi.

I criteri si rifanno a principi di ordine didattico-educativo (situazione scolastica precedente in ordine ad aspetti di preparazione ed educativi-comportamentali-relazionali) e a situazioni di contesto. La commissione per la formazione classi non è tenuta ad accogliere richieste specifiche da parte delle famiglie nell'assegnazione alle classi degli studenti se queste entrano in contrasto con i principi generali e i criteri stabiliti.

Gli incontri di passaggio di informazioni e documentazione tra ordini di Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado avviene nel mese di giugno.

Il documento, in cui sono contenuti in dettaglio i criteri a cui deve attenersi la commissione, è allegato al presente progetto e ne costituisce parte integrante. **ALLEGATO A**

5.3 Criteri per la formulazione dell'orario scolastico

L'orario settimanale viene strutturato con attenzione al benessere degli alunni, ai loro tempi di attenzione per fasce di età e ad un'adeguata distribuzione dei carichi di lavoro per gli alunni e le alunne nella giornata. Essendo il nostro Istituto costituito da numerosi plessi di SP di piccole dimensioni e da due plessi di SSPG, particolare attenzione deve essere posta alla compatibilità oraria dei docenti che operano su più sedi.

Fermo restando quanto previsto dal CCPL del personale docente e dalla contrattazione decentrata d'Istituto, compatibilmente con le esigenze organizzative, ulteriori criteri guida per la stesura dell'orario sono:

- distribuzione equilibrata dei carichi disciplinari sia nella settimana che nell'arco della giornata;
- utilizzo razionale di tutti gli spazi, in particolare delle palestre e degli ambienti di apprendimento;
- formulazione dell'orario di religione tenendo conto delle classi con alunni esonerati da IRC per assicurare la loro copertura;
- distribuzione delle ore di codocenza con particolare attenzione alle classi in cui ci sono alunni con bisogni educativi speciali o delle classi dove si rilevano particolari complessità;
- rapporto 1 a 25 nei momenti di sorveglianza.

5.4 Dotazioni informatiche

Le strutture edilizie delle 6 scuole sono mediamente buone. In tutte le strutture sono regolarmente effettuati i sopralluoghi con il RSPP per le verifiche in capo al DLgs 81/08 nonché l'attivazione del sistema di gestione delle emergenze. Prosegue la programmazione della formazione e aggiornamento del personale in merito alle tematiche e ruoli specifici sulla sicurezza e la sorveglianza sanitaria del personale con il medico competente.

Tutte le sedi sono dotate di sufficienti PC e periferiche per compiti amministrativi e didattici. Particolare attenzione deve essere costantemente riservata all'efficienza delle connessioni internet.

Per superare il problema della lentezza della connessione della SP Flavon, ad aprile 2025 è stata attivata una connessione FWA su rete Wind 3. Successivamente la situazione per il cablaggio in fibra ottica dell'edificio si è sbloccata e nel mese di luglio 2025 è stata completata la posa del cavo in fibra fino al piano mansarda ove è presente il server della scuola. Siamo in attesa di completamento della connessione con l'installazione degli apparati di Trentino Digitale, prevista per fine anno.

Il quadro generale delle connessioni dei plessi e della rispettiva dotazione informatica attuale è descritto nella sezione dedicata all'organizzazione di Scuola Primaria (5.1) e di Scuola Secondaria (5.2).

Per quanto riguarda nuovi acquisti, è previsto il rifacimento del laboratorio di informatica di Tuenno ed è allo studio un piano di aggiornamento pluriennale per l'infrastruttura delle reti

5.5 Iniziative d'informazione e di comunicazione

Al fine di assicurare l'attività d'informazione e comunicazione dei servizi e delle attività svolte, l'Istituto ha aggiornato il sito web istituzionale in base ad un modello standard per offrire a studenti, personale docente, personale ATA, genitori e, in generale, a tutti i cittadini un punto di accesso semplice e accessibile a informazioni aggiornate e provenienti da fonte certa, istituzionale e riconoscibile.

Per quanto riguarda la comunicazione con le famiglie viene utilizzato il Registro elettronico ISI-REL, che permette di ricevere informazioni sull'andamento didattico – disciplinare dello studente in tempo reale e circolari riferite alla singola classe o di interesse generale; è inoltre presente la funzione relativa agli avvisi di pagamento per le uscite e le altre attività.

La comunicazione di circolari e avvisi tramite REL ha sostituito quasi completamente le versioni cartacee, che possono comunque essere richieste.

6. OFFERTA FORMATIVA E ORGANIZZAZIONE

L'elaborazione dei quadri orari e la scelta della durata delle unità didattiche sono una precisa decisione dell'Istituto tenendo conto di quanto previsto dal Decreto del presidente della provincia 17 giugno 2010, n. 16-48/Leg, dalla Lp 5/2006 e dalle condizioni organizzative generali.

6.1 Scuola Primaria

Quadro orario

Tutte le sedi offrono un tempo scuola su 5 giorni dal lunedì al venerdì con 3 pomeriggi obbligatori e 2 pomeriggi facoltativi, garantendo così la scelta delle famiglie tra: 26 ore obbligatorie, 2 ore di attività facoltative di recupero e potenziamento di classe, 2 ore di attività facoltativa espressivo motoria organizzate a livello di plesso.

	CAMPODENNO	DENNO	FLAVON	TASSULLO	TUENNO	VIGO
LUNEDÌ	08.15 - 12.15 MENSA e INTERSCUOLA 14.00 - 16.00	08.00 - 12.00 MENSA e INTERSCUOLA 13.30 - 15.30	08.15 - 12.15 MENSA e INTERSCUOLA 13.45 - 15.45	08.00 - 12.00 MENSA e INTERSCUOLA 13.30 - 15.30	08.00 - 12.00 MENSA e INTERSCUOLA 13.30 - 15.30	08.00 - 12.00 MENSA e INTERSCUOLA 13.40 - 15.40
MARTEDÌ	08.15 - 12.15 MENSA e INTERSCUOLA 14.00 - 16.00	08.00 - 12.00 MENSA e INTERSCUOLA 13.30 - 15.30	08.15 - 12.15 MENSA e INTERSCUOLA 13.45 - 15.45	08.00 - 12.00 MENSA e INTERSCUOLA 13.30 - 15.30	08.00 - 12.00 MENSA e INTERSCUOLA 13.30 - 15.30	08.00 - 12.00 MENSA e INTERSCUOLA 13.30 - 15.30
MERCOLEDÌ	08.15 - 12.15 MENSA e INTERSCUOLA 14.00 - 16.00 <i>attività opzionali</i>	08.00 - 12.00 MENSA e INTERSCUOLA 13.30 - 15.30 <i>attività opzionali</i>	08.15 - 12.15 MENSA e INTERSCUOLA 13.45 - 15.45 <i>attività opzionali</i>	08.00 - 12.00 MENSA e INTERSCUOLA 13.30 - 15.30 <i>attività opzionali</i>	08.00 - 12.00 MENSA e INTERSCUOLA 13.30 - 15.30 <i>attività opzionali</i>	08.00 - 12.00 MENSA e INTERSCUOLA 13.40 - 15.40 <i>attività opzionali</i>
GIOVEDÌ	08.15 - 12.15 MENSA e INTERSCUOLA 14.00 - 16.00	08.00 - 12.00 MENSA e INTERSCUOLA 13.30 - 15.30	08.15 - 12.15 MENSA e INTERSCUOLA 13.45 - 15.45	08.00 - 12.00 MENSA e INTERSCUOLA 13.30 - 15.30	08.00 - 12.00 MENSA e INTERSCUOLA 13.30 - 15.30	08.00 - 12.00 MENSA e INTERSCUOLA 13.40 - 15.40
VENERDÌ	08.15 - 12.15 MENSA e INTERSCUOLA 14.00 - 16.00 <i>attività opzionali</i>	08.00 - 12.00 MENSA e INTERSCUOLA 13.30 - 15.30 <i>attività opzionali</i>	08.15 - 12.15 MENSA e INTERSCUOLA 13.45 - 15.45 <i>attività opzionali</i>	08.00 - 12.00 MENSA e INTERSCUOLA 13.30 - 15.30 <i>attività opzionali</i>	08.00 - 12.00 MENSA e INTERSCUOLA 13.30 - 15.30 <i>attività opzionali</i>	08.00 - 12.00 MENSA e INTERSCUOLA 13.40 - 15.40 <i>attività opzionali</i>

Quadro discipline

DISCIPLINA	PRIMA	SECONDA	TERZA	QUARTA	QUINTA
ITALIANO	7	7	7	6	6
TEDESCO	2	2	2	2	2
INGLESE	/	/	1	2	2
STORIA ED. CITTADINANZA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	1	1	1
MATEMATICA	7	7	6	6	6
SCIENZE e TECNOLOGIA	2	2	1	1	1
TECNOLOGIA	/	/	1	/	/
MUSICA	1	1	1	1	1
ARTE IMMAGINE	1	1	1	1	1
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	1	1	1	2	2
EDUCAZIONE CIVICA E ALLA CITTADINANZA	*	*	*	*	*
RELIGIONE	2	2	2	2	2
TOTALE OBBLIGATORIO	26	26	26	26	26
Attività facoltative fino a	4	4	4	4	4
TOTALE TEMPO SCUOLA	30	30	30	30	30
* Area disciplinare trasversale: il monte ore minimo annuale da dedicare a tale attività è per Legge di 33 ore.					

NOTA Le caselle colorate evidenziano le aree di apprendimento per le quali sono date le valutazioni nelle schede quadrimestrali nel primo biennio.

Per quanto riguarda le attività previste per il Potenziamento linguistico si rinvia a quanto illustrato nel **punto 4.6** del presente documento.

Attività Facoltative

Le attività facoltative sono scelte dalla famiglia annualmente ed integrano il curriculum obbligatorio con attività riconducibili allo sviluppo di competenze trasversali e disciplinari in senso generale, non riconducibili direttamente ai piani di studio.

Esse sono suddivise in aree di “recupero e potenziamento” e di tipo “espressivo-motorio”.

1. Attività di RECUPERO E\O POTENZIAMENTO di classe

Le attività di recupero e potenziamento (es. scrittura creativa, laboratori matematici-scientifici-tecnologici, laboratori linguistici, ...) rappresentano occasioni per approfondire, consolidare e potenziare conoscenze, abilità e competenze, anche attraverso metodologie laboratoriali, cooperative e inclusive promuovendo l'autonomia, il pensiero critico, la collaborazione e la consapevolezza del proprio processo di apprendimento. Sono svolte nel pomeriggio del mercoledì (2 ore).

Sono organizzate a 2 moduli per quadrimestre (area linguistica, area scientifica, lingua inglese per classi quarta e quinta) per consentire una distribuzione equilibrata delle discipline proposte nel corso dell'intero anno scolastico. Tale scansione temporale permette di dare un'offerta formativa più ampia anche agli alunni che hanno scelto di iscriversi solo a un quadrimestre.

Classi PRIMA - SECONDA - TERZA			
1° QUADRIMESTRE		2° QUADRIMESTRE	
1° BIMESTRE	2° BIMESTRE	3° BIMESTRE	4° BIMESTRE
Recupero Potenziamento AREA LINGUISTICA	Recupero Potenziamento AREA SCIENTIFICA	Recupero Potenziamento AREA LINGUISTICA	Recupero Potenziamento AREA SCIENTIFICA

Classi QUARTA E QUINTA			
1° QUADRIMESTRE		2° QUADRIMESTRE	
1° BIMESTRE	2° BIMESTRE	3° BIMESTRE	4° BIMESTRE
Recupero Potenziamento AREA LINGUISTICA	Recupero Potenziamento INGLESE	Recupero Potenziamento AREA SCIENTIFICA	Recupero Potenziamento INGLESE

2. Attività di tipo ESPRESSIVO MOTORIA

Le attività espressivo-motorie (ad esempio danza, laboratori di creatività artistica e musicale, attività sportive) sviluppano la consapevolezza corporea e l'espressione delle emozioni. Tali attività rappresentano anche occasioni significative per riconoscere e interiorizzare, attraverso le esperienze espressivo-motorie, i valori etici alla base della convivenza civile. Esse favoriscono lo sviluppo del rispetto delle regole e della collaborazione tra i pari.

Sono organizzate 2 ore nel pomeriggio del venerdì organizzate per plesso, gruppi verticali o classi parallele.

Modalità di iscrizione alle attività facoltative

Per le classi prime entro i termini delle iscrizioni e per le altre entro il mese di maggio, i genitori sono invitati a scegliere per l'anno scolastico successivo il tempo scuola (26, 28, 30 ore settimanali) e le aree di attività facoltative, suddivise per quadrimestri. La scelta è vincolante e quindi anche la frequenza da parte dei bambini.

Le attività specifiche, presentate alle famiglie nelle riunioni di inizio anno, sono valutate e inserite nella scheda di valutazione quadrimestrale.

Promozione della pratica sportiva

Le attività motorie e sportive proposte dal nostro Istituto, sia in orario curricolare che attraverso i gruppi sportivi, mirano a stimolare e consolidare nei giovani la pratica delle attività sportive considerate come mezzi per una crescita armonica della persona in tutte le sue dimensioni.

L'Istituto considera lo sport importante per la promozione di stili di vita corretti e salutari e come stimolo alla socialità e al senso civico attraverso il rispetto delle regole.

Particolare importanza viene assegnata alla valorizzazione e inclusione di tutti gli alunni, partecipando anche ad iniziative proposte da enti presenti sul territorio.

Attività alternative all'Insegnamento della Religione cattolica (IRC)

Al momento dell'iscrizione alla classe prima della SP e della SSPG, le famiglie decidono se avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica. La scelta effettuata vale per tutti gli anni successivi, fatta salva la facoltà di modificarla entro il termine delle iscrizioni per l'anno scolastico successivo.

Le famiglie, che decidono di non avvalersi dell'insegnamento dell'IRC, devono optare per le seguenti attività alternative:

- Attività didattiche e formative - Si tratta di attività finalizzate all'approfondimento di quelle parti dei programmi più strettamente attinenti alla convivenza civile (per la SSPG, ad esempio, individuate nei programmi di storia e di educazione civica). Queste attività, qualora richieste dai genitori, sono oggetto di programmazione da parte dei docenti e di valutazione intermedia e finale.

- Attività di studio e/o ricerca individuali con l'assistenza di personale docente - Gli studenti, possono essere aggregati per piccoli gruppi oppure, nel caso di indisponibilità di docenti, possono essere inseriti in altra classe.
- Uscita dalla scuola - Verificati la collocazione oraria dell'insegnamento dell'IRC ed il rispetto dei criteri di uscita da scuola previsti dal regolamento interno, gli studenti possono uscire dalla scuola con anticipo o entrare dopo l'inizio delle lezioni.

Mensa

Il momento della pausa pranzo è considerato un'importante occasione educativa per sviluppare autonomie personali, competenze sociali e relazionali.

Dopo il pranzo è previsto un tempo di svago e riposo, durante il quale il personale vigila sulle relazioni tra i bambini, promuovendo il gioco libero nel rispetto delle regole di sicurezza e di convivenza.

Trasporti scolastici

Gli alunni che utilizzano il trasporto scolastico o individualizzato sono accolti da personale incaricato all'inizio della giornata e, al termine delle lezioni, vengono accompagnati fino alla salita sui mezzi di trasporto. La sorveglianza è sempre garantita.

Spazi e dotazioni informatiche

Nelle seguenti tabelle è illustrato, per i sei plessi di Scuola Primaria, il quadro generale delle connessioni e la rispettiva dotazione informatica attuale.

Scuola Primaria "Mario Pezzi" - Campodenno	
AMBIENTI	5 aule per le classi 2 aule nell'ala nuova 1 aula docenti 1 aula lim/riunioni 1 mansarda con pc e lim 1 aula informatica
DOTAZIONI INFORMATICHE	1 server HP Proliant ML350 G6 1 laboratorio di informatica con 15 postazioni 6 notebook per le classi 2 postazioni pc in aule docenti 2 stampanti multifunzione (fotocopiatore b/n e stampante a colori) 1 stampante laboratorio 4 monitor interattivi (2 65" e 2 75") 3 lim con proiettore 3 access point per la rete wireless
CONNESSIONE INTERNET	Fibra ottica FTTH (Trentino Digitale)

Scuola Primaria "Mons. Simone Weber" Denno	
AMBIENTI	5 aule per le classi 1 aula docenti 1 aula BES 1 aula blu (aula informatica) 1 aula studio 1 aula cucina

Scuola Primaria "Mons. Simone Weber" Denno	
DOTAZIONI INFORMATICHE	18 notebook nel carrello 5 notebook per le classi 2 pc aule docenti 2 stampanti multifunzione (fotocopiatore b/n e stampante a colori) 6 monitor interattivi 4 access point per la rete wireless
CONNESSIONE INTERNET	Fibra ottica FTTH (Trentino Digitale)

Scuola Primaria Flavon	
AMBIENTI	5 aule (compreso tunnel piano terra) 2 aule BES aula docenti
DOTAZIONI INFORMATICHE	1 server con funzioni di firewall 15 notebook nel carrello 5 notebook per le classi 2 pc aule docenti 1 stampante multifunzione (fotocopiatore a colori a noleggio) 1 pc + 1 stampante aula tunnel 4 monitor interattivi 3 access point per la rete wireless
CONNESSIONE INTERNET	Fibra ottica FTTH (Trentino Digitale)

Scuola Primaria Tassullo	
AMBIENTI	5 aule per le classi 2 aule a disposizione al secondo piano (1 attrezzata con I-Theater e 1 con pc) laboratorio informatica con 22 postazioni aula riunioni al piano seminterrato aula docenti presso bidelleria 2 "terze aule" nell'atrio piano terra e primo piano
DOTAZIONI INFORMATICHE	1 pc con funzioni di server 1 laboratorio di informatica con 22 postazioni 16 notebook nel carrello 6 notebook per le classi 1 pc aula docenti 2 stampanti multifunzione (fotocopiatore b/n e stampante a colori) 1 stampante laboratorio 3 monitor interattivi 3 lim con proiettore 3 access point per la rete wireless
CONNESSIONE INTERNET	Fibra ottica FTTC (Wind3)

Scuola Primaria "Vincenzo Maistrelli" Tuenno	
AMBIENTI	10 aule per le classi aula docenti 2 "terze aule" nei corridoi aula studio laboratorio di informatica (condiviso con SSPG)
DOTAZIONI INFORMATICHE	23 notebook nel carrello 8 notebook per le classi 2 notebook per fiduciaria e collaboratrice della dirigente 2 pc aule docenti 2 stampanti multifunzione (fotocopiatore a colori a noleggio e stampante bn) 3 monitor interattivi 5 lim con proiettore 4 access point per la rete wireless
CONNESSIONE INTERNET	Fibra ottica FTTH (Trentino Digitale)

Scuola Primaria "S. Maria Assunta" Vigo di Ton	
AMBIENTI	5 aule per le classi aula informatica aula studio (ex aula covid) aula docenti
DOTAZIONI INFORMATICHE	1 server HP Proliant ML350 G6 14 notebook nel carrello 5 notebook per le classi 1 pc aula docenti 1 stampante multifunzione (fotocopiatore a colori a noleggio) 2 monitor interattivi 4 lim con proiettore 4 access point per la rete wireless
CONNESSIONE INTERNET	Fibra ottica FTTH (Trentino Digitale)

Oltre a questi materiali sono a disposizione per le attività nei plessi:

- 20 robot MBOT
- 36 robot Codey Rocky
- 30 schede Microbit V.2 con kit di sensoristica
- 2 I-theatre in uso alla primaria (per lo storytelling digitale)
- 2 stampanti 3d ROBO C2
- 2 scanner 3d Matter and Form
- 2 kit completi per podcast
- 2 microscopi con tablet Optika B-190TBPL
- 20 kit microscopi per smartphone/tablet Diple Stage Black
- 1 telescopio digitale Unistellar Equinox 2
- 2 taglierine digitali Brother SCANNCUT SDX2250D
- 2 document camera Aver U70i

6.2 Scuola Secondaria Di Primo Grado

Le sedi di Scuola Secondaria di Primo Grado sono situate nei comuni di Ville d'Anaunia e Denno.

Quadro orario

Il tempo scuola settimanale di entrambe le sedi è distribuito su 5 giorni, dal lunedì al venerdì, con due pomeriggi obbligatori (martedì e giovedì) e un pomeriggio facoltativo (venerdì).

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
SSPG DENNO	08.10 - 13.10	08.10 - 13.10 MENSA 14.05 - 16.35	08.10 - 13.10	08.10 - 13.10 MENSA 14.05 - 16.35	08.10 - 13.10 MENSA 14.05 - 16.35 (pomeriggio facoltativo)
SSPG TUENNO	08.05 - 13.05	08.05 - 13.05 MENSA 14.00 - 16.30	08.05 - 13.05	08.05 - 13.05 MENSA 14.00 - 16.30	08.05 - 13.05 MENSA 14.00 - 16.00 (pomeriggio facoltativo)

La durata degli interventi didattici è di 57 minuti al mattino e 50 minuti nei pomeriggi obbligatori; il venerdì pomeriggio prevede invece attività della durata complessiva di 150 minuti a Denno e, per motivi di trasporto, di 120 minuti a Tuenno. Alle famiglie è garantita la scelta tra: 30 ore obbligatorie e fino a 3 ore facoltative.

Ciò comporta da parte dei docenti la flessibilità oraria e il recupero dei minuti.

Gli orari di apertura delle scuole sono indicati anche nelle rispettive aree del sito dell'Istituto.

Quadro discipline

DISCIPLINE	31 interventi settimanali obbligatori		
	Classe 1ª	Classe 2ª	Classe 3ª
LINGUA ITALIANO	6	6	6
Lingua comunitaria: TEDESCO	3	3	3
Lingua comunitaria: INGLESE	3	3	3
MATEMATICA	4	4	4
SCIENZE	2	2	2
TECNOLOGIA	2	2	2
STORIA con ED. CITTADINANZA	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2
MUSICA	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2
EDUCAZIONE CIVICA E ALLA CITTADINANZA	**	**	**
IRC	1	1	1
Totale unità curricolare settimanale	31	31	31
Attività facoltative	2h 30'/2h*	2h 30'/2h*	2h 30'/2h*
*2 ore e 30' nella sede di Denno e 2 ore nella sede di Tuenno			
**Area disciplinare trasversale: il monte ore minimo annuale da dedicare a tale attività è per Legge di 33 ore.			

Per quanto riguarda le attività previste per il Potenziamento linguistico si rinvia a quanto illustrato nel **punto 4.6** del presente documento.

Attività facoltative

Le attività facoltative si articolano su almeno 30 settimane. Qualora, per variazioni annuali del calendario scolastico, fosse necessario modificare il numero di settimane, l'incremento o decremento interesserà i pomeriggi dedicati ai Laboratori Orientativi.

Le attività sono organizzate secondo le tabelle di seguito riportate:

Periodo	1° quadrimestre			2° quadrimestre		
Area / Durata in settimane	Laboratori Orientativi / 7	Potenziamento- Recupero / 4	Finestre Sportive / 4	Laboratori Orientativi / 7	Potenziamento- Recupero Preparazione agli ESAMI / 4	Finestre Sportive / 4
	Laboratorio linguistico / 11*			Laboratorio linguistico / 11*		
* I corsi per il potenziamento e la preparazione alla certificazione linguistica comprendono le settimane di potenziamento e dei laboratori orientativi per 11 settimane complessive.						

Area	Attività	Durata singola attività		Numero settimane a quadrimestre	Numero settimane annuale
		Denno	Tuenno		
Potenziamento/Recupero	Italiano	75'	60'	4	8
	Matematica				
	Lingua Comunitaria (recupero)				
Laboratori Orientativi	Scientifico/tecnologico Espressivo Operativo	75' o 150'	60' o 120'	7	14
Laboratorio Linguistico	Potenziamento linguistico	75'	60'	11	22
Finestre Sportive	Sport	150'	120'	4	8

Finalità educative e caratterizzazione delle aree e delle attività facoltative

Le *attività di recupero o potenziamento* sono finalizzate al recupero delle conoscenze e delle lacune accumulate nel quadrimestre e all'approfondimento di tematiche specifiche delle varie discipline. Tutte le attività di recupero e potenziamento sono finalizzate soprattutto all'acquisizione di un metodo organizzativo di studio efficace.

I *laboratori orientativi* si caratterizzano per attività strutturate alla scoperta di predisposizioni personali utili anche alla conoscenza di sé in vista dell'orientamento scolastico. Inoltre, le metodologie utilizzate favoriscono lo sviluppo delle competenze non cognitive e di quelle previste e certificate al termine del primo ciclo. In particolare: spirito di iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale, imparare ad imparare, competenze sociali e civiche, competenza digitale, competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.

Le *finestre sportive* sono caratterizzate dalla proposta di attività, con il coinvolgimento delle società sportive locali, allo scopo di far sperimentare ai ragazzi tipologie di sport diverse e talvolta poco conosciute. L'obiettivo principale è favorire la conoscenza di sport maggiormente confacenti alle proprie caratteristiche fisiche, emotive e personali sintetizzabile nello slogan "uno sport per ciascuno".

Il *laboratorio linguistico* è finalizzato, come corso d'eccellenza, al potenziamento di competenze linguistiche per poter affrontare l'esame certificativo per gli studenti delle classi 2^a e 3^a. Inoltre, con la prima esperienza d'esame, favorisce il consolidamento delle capacità di fronteggiare le tipiche difficoltà di gestione anche emotiva di una prova d'esame.

Modalità di iscrizione alle attività facoltative, organizzazione e costi

Le famiglie iscrivono i figli annualmente, entro il mese di maggio, con la possibilità di scegliere uno o entrambi i quadrimestri, non le singole attività o aree.

Una volta effettuata la scelta, la partecipazione alle attività facoltative diventa obbligatoria per lo studente in quanto rientra nel curriculum formativo e le stesse sono valutate quadrimestralmente nella scheda di valutazione.

Entro il mese di settembre viene distribuito agli alunni l'elenco specifico delle attività coerenti con le aree. Gli studenti potranno scegliere le attività in modo da completare l'intero tempo scuola (una attività lunga o due attività brevi a seconda dell'attività proposta).

Sulla base delle scelte effettuate dallo studente (massimo tre in ordine di priorità) saranno costituiti i gruppi, che saranno rimodulati per ciascuna suddivisione nel quadrimestre (Laboratori Orientativi - Recupero e Potenziamento - Finestra Sportiva).

Per la partecipazione alle attività, di norma gratuite, può essere richiesta la compartecipazione finanziaria delle famiglie, ma è sempre garantita la proposta di almeno un'attività senza costi.

Promozione della pratica sportiva

Le attività motorie e sportive proposte dal nostro Istituto, sia in orario curricolare che attraverso i gruppi sportivi, mirano a stimolare e consolidare nei giovani la pratica delle attività sportive considerate come mezzi per una crescita armonica della persona in tutte le sue dimensioni.

L'Istituto considera lo sport importante per la promozione di stili di vita corretti e salutari e come stimolo alla socialità e al senso civico attraverso il rispetto delle regole.

Particolare importanza viene assegnata alla valorizzazione e inclusione di tutti gli alunni, partecipando anche ad iniziative proposte da enti presenti sul territorio.

Attività alternative all'Insegnamento della Religione cattolica (IRC)

Al momento dell'iscrizione alla classe prima della SP e della SSPG, le famiglie decidono se avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica. La scelta effettuata vale per tutti gli anni successivi, fatta salva la facoltà di modificarla entro il termine delle iscrizioni per l'anno scolastico successivo.

Le famiglie, che decidono di non avvalersi dell'insegnamento dell'IRC, devono optare per le seguenti attività alternative:

- Attività didattiche e formative - Si tratta di attività finalizzate all'approfondimento di quelle parti dei programmi più strettamente attinenti alla convivenza civile (per la SSPG, ad esempio, individuate nei programmi di storia e di educazione civica). Queste attività, qualora richieste dai genitori, sono oggetto di programmazione da parte dei docenti e di valutazione intermedia e finale.
- Attività di studio e/o ricerca individuali con l'assistenza di personale docente - Gli studenti, possono essere aggregati per piccoli gruppi oppure, nel caso di indisponibilità di docenti, possono essere inseriti in altra classe.

- Uscita dalla scuola - Verificati la collocazione oraria dell'insegnamento dell'IRC ed il rispetto dei criteri di uscita da scuola previsti dal regolamento interno, gli studenti possono uscire dalla scuola con anticipo o entrare dopo l'inizio delle lezioni.

Mensa

Il momento della pausa pranzo è considerato un'importante occasione educativa per sviluppare anche competenze sociali e relazionali.

Le classi accedono alla mensa in due turni; prima o dopo il pasto c'è un tempo dedicato allo svago e al riposo, durante il quale il personale vigila sugli studenti, affinché le relazioni si svolgano nel rispetto delle regole di sicurezza e di convivenza.

Trasporti scolastici

Gli spostamenti degli alunni sono garantiti mediante l'utilizzo di mezzi di trasporto dedicati al servizio scolastico e, in alcuni casi, di linea.

Gli alunni che utilizzano il trasporto scolastico o individualizzato sono accolti a scuola da personale incaricato all'inizio della giornata e, al termine delle lezioni, vengono accompagnati fino alla salita sui mezzi di trasporto.

Spazi e dotazioni informatiche

Nelle seguenti tabelle è illustrato, per i due plessi di Scuola Secondaria di Primo Grado, il quadro generale delle connessioni e la rispettiva dotazione informatica attuale.

Scuola Secondaria di Primo Grado "Vittorio Vielmetti" - Denno	
AMBIENTI	9 aule per ambienti di apprendimento laboratorio di scienze laboratorio di tecnologia laboratorio di musica laboratorio di arte laboratorio di informatica biblioteca/aula BES aula docenti
DOTAZIONI INFORMATICHE	1 server HP Proliant ML350 G9 1 laboratorio di informatica con 25 postazioni 30 notebook nel carrello CODE 26 chromebook nel carrello CHROMEBOOK 6 notebook con cuffie nel carrello AULE LINGUE 13 pc o notebook per le classi 3 pc aule docenti 4 tablet per attività di scienze 2 stampanti multifunzione (fotocopiatori b/n) 1 stampante laboratorio 1 stampante aula docenti 7 monitor interattivi 6 lim con proiettore 12 access point per la rete wireless
CONNESSIONE INTERNET	Fibra ottica FTTH (Trentino Digitale)

Scuola Secondaria di Primo Grado "Enrico Leonardi" - Tuenno	
AMBIENTI	10 aule per ambienti di apprendimento laboratorio di scienze laboratorio di tecnologia 1 laboratorio di tecnologia 2 laboratorio di musica laboratorio di arte laboratorio di informatica (condiviso con SP) 2 alette studio cucina al piano interrato aula docenti aula jolly al secondo piano
DOTAZIONI INFORMATICHE	1 server HP Proliant ML350 G6 1 laboratorio di informatica con 25 postazioni 22 notebook nel carrello PC TUENNO 22 chromebook nel carrello CHROMEBOOK 16 tablet, 20 ebook reader Kobo e 6 pc per lingue con cuffie nel carrello TABLET 15 pc o notebook per le classi 2 pc aule docenti 4 tablet per attività di scienze 2 stampanti multifunzione (fotocopiatore a colori a noleggio e fotocopiatore bn) 1 stampante laboratorio 1 stampante aula docenti 7 monitor interattivi 4 lim con proiettore 10 access point per la rete wireless
CONNESSIONE INTERNET	Fibra ottica FTTH (Trentino Digitale)

Oltre a questi materiali sono a disposizione per le attività nei plessi:

- 20 robot MBOT
- 36 robot Codey Rocky
- 30 schede Microbit V.2 con kit di sensoristica
- 2 I-theatre in uso alla primaria (per lo storytelling digitale)
- 2 stampanti 3d ROBO C2
- 2 scanner 3d Matter and Form
- 2 kit completi per podcast
- 2 microscopi con tablet Optika B-190TBPL
- 20 kit microscopi per smartphone/tablet Diple Stage Black
- 1 telescopio digitale Unistellar Equinox 2
- 2 taglierine digitali Brother SCANNCUT SDX2250D
- 2 document camera Aver U70i

7. PIANI DI STUDIO D'ISTITUTO

I Piani sono elaborati secondo quanto previsto dal Decreto del presidente della provincia 17 giugno 2010, n. 16-48/Leg e dalla Lp 5/2006 in ordine al monte ore delle discipline e al profilo dello studente in uscita dal primo ciclo di istruzione e ai traguardi di competenze delle singole discipline.

Nella scuola primaria le discipline sono raggruppate per aree di apprendimento solo nel primo biennio; a partire dalla classe 3^a le discipline sono programmate e valutate singolarmente.

I Piani, che sono in fase di aggiornamento, saranno di volta in volta **pubblicati sul sito** dell'Istituto a disposizione dell'utenza.

8. LIVELLI DI PROGRAMMAZIONE E INDICAZIONI METODOLOGICHE GENERALI

Le attività didattiche ed educative sono programmate annualmente secondo una scansione temporale e modalità previste da note interne.

Le programmazioni si esplicano a livello d'Istituto (PSI), a livello collegiale (dipartimenti bimestrali, programmazioni settimanali, consigli di classe, di plesso), a livello individuale (piani di lavoro annuale e periodico).

A livello metodologico, i docenti, nell'ambito della loro libertà di insegnamento,

- si impegnano ad informare alunni e genitori rispetto agli itinerari educativi e di insegnamento e alla valutazione che intendono attuare in ciascun anno scolastico;
- illustrano agli alunni le fasi dei percorsi di apprendimento, il loro significato e le mete da raggiungere;
- illustrano ai genitori i percorsi di apprendimento, le progettualità specifiche e il loro valore formativo.

A scopo indicativo, i docenti utilizzano metodologie innovative legate ai nuovi ambienti di apprendimento, che stimolano l'applicazione individuale, il lavoro a coppie e a gruppi anche cooperativi, il lavoro in comune mediato dagli insegnanti, attività laboratoriale, lezioni frontali, ...

9. INTEGRAZIONE E INCLUSIONE

Alunni con Bisogni Educativi Speciali

L'Istituto ha elaborato un protocollo per l'accoglienza e l'invio ai servizi specialistici degli alunni BES. Il documento è allegato al presente progetto e ne costituisce parte integrante. **ALLEGATO D**

Alunni di madre lingua non italiana

L'Istituto ha elaborato un protocollo per l'accoglienza e il supporto nello studio di alunni non italofoni. Il documento è allegato al presente progetto e ne costituisce parte integrante. **ALLEGATO E**

Area dell'inclusione: Laboratorio del Fare

Il "Laboratorio del Fare" è una proposta di didattica inclusiva dell'Istituto volta a stimolare negli

alunni i processi di apprendimento tramite l'attività pratica e la realizzazione di compiti di realtà. Attraverso tale laboratorio, l'Istituto vuole aggiungere alla "cassetta degli attrezzi" degli alunni, gli strumenti e le esperienze che possono aiutarli a trovare maggiore motivazione ad apprendere e ad apprezzare il contesto scolastico, nell'ottica anche di contrastare un possibile futuro abbandono degli studi.

I laboratori coinvolgono studenti e studentesse della SSPG, che dimostrano delle difficoltà di apprendimento, disagi relazionali anche temporali e/o studenti di recente immigrazione. Per contrastare gli ostacoli all'apprendimento causati da affaticamento all'ascolto di nozioni più astratte e teoriche, disaffezione allo studio e senso di inadeguatezza all'interno della classe, l'attivazione di tali percorsi ha l'obiettivo di facilitare l'apprendimento di concetti significativi come esito di un'attività e non come esito di una memorizzazione.

Le attività proposte prevedono un ampliamento dell'offerta formativa, che viene in tal modo personalizzata rispetto ai bisogni degli alunni, con percorsi alternativi a quelli curricolari, nei quali gli alunni possono recuperare una dimensione di senso ed efficacia. Attraverso la progettazione e l'attività pratica gli alunni possono sviluppare in modo concreto competenze e abilità di carattere disciplinare.

I percorsi si svolgono in spazi attrezzati e/o nei vari laboratori della scuola (laboratorio di arte e immagine, tecnologia, aula informatica, musica, spazi all'aperto etc...) e prevedono la realizzazione di attività pratiche di vario tipo: ciclofficina, aeromodellismo, realizzazione di oggetti di cartonaggio, modellini in legno, restauro, attività artistiche, taglio e cucito, laboratorio di cucina etc ...

Gli obiettivi didattico-educativi che attraverso il laboratorio del fare si intendono raggiungere sono:

- Differenziare la proposta formativa sulla base delle diverse abilità degli alunni, offrendo percorsi di apprendimento efficaci e di senso
- Rafforzare i processi di apprendimento attraverso l'attività pratico-laboratoriale e l'attività di "problem-solving"
- Stimolare con la creatività le competenze cognitive
- Sviluppare un pensiero critico di orientamento personale per la scelta della scuola/professione futuri
- Accrescere le capacità comunicative e la cooperazione tra alunni di classi differenti e di culture diverse
- Sviluppare le competenze relazionali, la propria autostima e la capacità di lavorare in gruppo
- Contrastare la disaffezione e l'abbandono scolastico
- Sviluppare capacità di concentrazione e di "tenuta sul compito"
- Sviluppare le abilità manuali e creative

L'attivazione di questi percorsi avviene principalmente in orario curricolare, con la collaborazione di docenti interni all'Istituto e/o di esperti esterni.

10. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Criteri e strumenti di verifica e valutazione degli apprendimenti

Il Collegio docenti ha elaborato un documento sulla valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e della capacità relazionale degli studenti secondo i contenuti indicati dal Decreto del presidente della provincia 7 ottobre 2010, n. 22-54/Leg.

Il documento affronta i seguenti aspetti della valutazione:

- momenti della valutazione e distinzione tra verificare e valutare
- elementi che entrano a far parte della valutazione
- definizione dei livelli di giudizio sintetico e descrittori
- valutazione delle attività opzionali facoltative e attività alternative IRC
- momenti della valutazione
- comunicazioni alle famiglie
- ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato
- riconoscimento della validità dell'anno scolastico: deroga
- valutazione degli alunni non italofoni
- valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali
- valutazione di alunni con istruzione familiare
- valutazione di alunni ospedalizzati

Il documento è allegato al presente progetto e ne costituisce parte integrante. **ALLEGATO B**

11. AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO

L'Istituto ha una Funzione Strumentale dedicata all'Autovalutazione. È inoltre prevista dagli art. 13-14 dello Statuto la costituzione di un Nucleo Interno di Valutazione (NIV), composto da:

- a. n. 3 appartenenti alla **componente docenti**, di cui almeno uno rappresentativo della scuola primaria ed uno della scuola secondaria di primo grado, individuati dal collegio docenti;
- b. n. 2 appartenenti alla **componente genitori**, di cui uno per la scuola primaria e uno per la scuola secondaria indicati dalla Consulta;
- c. n. 1 appartenente al **personale non docente**, individuato tra il personale amministrativo, tecnico, ausiliario e assistente educatore;
- d. il **Dirigente Scolastico**.

In osservanza delle disposizioni dettate dall'articolo 27, della Legge Provinciale n. 5 del 2006, l'Istituto valuta periodicamente il raggiungimento degli obiettivi del Progetto d'Istituto, con particolare riferimento a quelli inerenti alle attività educative e formative, anche avvalendosi degli indicatori forniti dal Comitato Provinciale di Valutazione del sistema educativo. L'analisi dei processi e dei risultati diventa oggetto di attenta riflessione e permette di individuare alcune priorità di sviluppo verso cui orientare il progetto di miglioramento, apportando i correttivi necessari e diffondendo le buone pratiche. L'Autovalutazione d'Istituto avviene attraverso le seguenti attività:

- analisi dei risultati delle prove parallele di Istituto per rilevare le competenze declinate dai piani di studio in Italiano, Matematica e Lingue comunitarie secondo un'ottica di curriculum verticale, preparate da tutti i docenti in sede di dipartimento disciplinare;
- gli esiti delle prove INVALSI, relativi a ciascuna classe (2^a e 5^a primaria e 3^a secondaria) e disciplina, vengono analizzati in occasione degli incontri dei Dipartimenti disciplinari e in sede di Collegio Docenti: si raffrontano con i dati di riferimento a livello territoriale e nazionale, al fine di individuare punti di forza e criticità e orientare eventuali azioni di miglioramento didattico;
- l'Istituto si propone anche il confronto tra i risultati delle prove parallele e i dati provenienti dalle rilevazioni INVALSI per: verificare la coerenza dei risultati ottenuti dagli alunni, individuare eventuali differenze o specifici punti di forza e ottenere una visione più completa delle competenze sviluppate in ciascuna disciplina. L'analisi integrata dei dati, provenienti sia dalle prove interne sia dalle rilevazioni nazionali, costituisce uno strumento prezioso per la programmazione didattica, permettendo di pianificare interventi mirati e personalizzati, sia a livello individuale che di gruppo, con l'obiettivo di favorire il pieno successo formativo di ogni studente;
- somministrazione ed analisi dei dati dei questionari famiglie, docenti e personale ATA utili a comprendere punti di forza e criticità del funzionamento della scuola per programmare modalità organizzativo-didattiche più funzionali al raggiungimento degli obiettivi definiti dal Progetto d'Istituto;
- nell'ottica del potenziamento delle lingue comunitarie, in linea con il piano di potenziamento linguistico provinciale, analisi dei risultati conseguiti con le certificazioni;
- analisi dei risultati in uscita emersi dalle certificazioni delle competenze degli studenti di classe Terza;
- analisi degli esiti riportati dagli studenti del nostro Istituto, che hanno frequentato il primo anno di Scuola Secondaria di Secondo Grado.

12. PIANO FORMAZIONE PER DOCENTI

L'Istituto individua ogni anno le priorità educative e pedagogiche da perseguire ed indirizza la formazione del personale in tali direzioni: ciò può avere forme collegiali o distinte per i diversi gradi di scuola. Il Dirigente scolastico e/o i docenti promuovono iniziative di formazione, avvalendosi di personale esterno oppure interno, valorizzando le competenze di alcuni docenti a favore di tutti.

La formazione del personale è distribuita nel corso dell'anno in modo generalmente uniforme, con momenti di maggiore concentrazione in concomitanza con l'inizio dell'anno scolastico.

Particolare attenzione viene posta verso forme di autoformazione in servizio, in particolare su progetti e sperimentazioni in atto nell'Istituto. Tali modalità sono capaci di motivare l'analisi di questioni relative al contesto specifico e di supportare l'individuazione di strategie di intervento efficaci; trovando nutrimento nell'esperienza concreta della "pratica competente", l'autoformazione è spesso in grado di valorizzare al meglio la professionalità docente e di sedimentare le buone pratiche.

Negli anni scorsi l'Istituto ha avuto la possibilità di organizzare numerosi corsi di aggiornamento grazie ai fondi PNRR, riguardanti sia l'area linguistica (corsi di preparazione alle certificazioni, L2, CLIL), sia l'area delle tecnologie digitali applicate alla didattica. A partire dal prossimo anno scolastico, sarà necessario ottimizzare la gestione dei fondi e promuovere la formazione in rete con altri Istituti e con enti del territorio.

Per orientare il personale agli obiettivi prefissati, si ritiene di predisporre un piano di aggiornamento dei docenti, relativo ai vari ambiti:

- didattica per ambienti di apprendimento
- nuove metodologie e innovazione didattica
- corsi formativi sulla scuola digitale
- ambito matematico scientifico in rete con altri Istituti e in collaborazione con l'Università di Trento
- educazione ambientale in collaborazione con il Parco Adamello Brenta.

Individuati i bisogni formativi dei docenti, l'Istituto può collaborare con Iprase per l'organizzazione di un corso specifico relativo anche alle tematiche sopra citate.

Il piano di formazione, che verrà approvato annualmente nel collegio docenti di giugno, può subire revisioni e modifiche a seconda della disponibilità finanziaria, dell'adesione da parte del personale docente o per sopraggiunte proposte maggiormente rispondenti agli obiettivi previsti dal Progetto d'Istituto Triennale.

I docenti possono frequentare anche corsi organizzati da Iprase o altri enti accreditati, purché in coerenza con il piano formativo dell'Istituto.

13. FUNZIONIGRAMMA DELL'ISTITUTO

Gli organi dell'Istituzione scolastica, come previsto dalla Legge Provinciale n. 5/2006, sono il Dirigente dell'Istituzione, il Consiglio dell'Istituzione Scolastica, il Collegio dei docenti, il Consiglio di classe, il Revisore dei conti. Accanto agli organi istituzionali l'Istituto prevede articolazioni del Collegio dei docenti: i Dipartimenti, i Gruppi di lavoro, le Commissioni. Composizione, nomina, durata, funzioni e competenze dei diversi organi sono disciplinate dalla Legge Provinciale n. 5/2006, dallo Statuto e dal Regolamento interno.

Il **Dirigente scolastico** rappresenta l'Istituto, assicura la gestione unitaria dell'Istituzione scolastica, presiede i consigli di classe, il collegio dei docenti e partecipa di diritto al Consiglio dell'Istituzione; si avvale di collaboratori da lui designati, che lo sostituiscono in caso di assenza o di impedimento. Promuove la collegialità nell'ottica dell'autonomia scolastica e mantiene rapporti con il pubblico, assicurando un orario di ricevimento funzionale all'utenza. Nell'assicurare la gestione unitaria dell'Istituto, predispone gli strumenti attuativi del Progetto di Istituto. Esercita le proprie funzioni nel rispetto delle competenze degli organi collegiali della scuola, assumendo autonomi compiti di direzione, di coordinamento e valorizzazione delle risorse umane e di gestione di risorse finanziarie e strumentali.

Il **Consiglio dell'Istituzione Scolastica**, nel rispetto delle scelte didattiche definite dal Collegio dei docenti e delle linee organizzative e di indirizzo definite nello Statuto e nel Progetto d'Istituto, è l'organo di governo dell'Istituzione e ha compiti d'indirizzo, di programmazione e di valutazione delle attività dell'Istituzione.

Il **Collegio dei docenti** unitario è composto da tutti i docenti, a tempo indeterminato e determinato, in servizio nell'Istituto e definisce la programmazione, l'indirizzo e il monitoraggio delle attività didattiche ed educative. Il Collegio dei docenti può essere articolato per sezioni (SP e SSPG), per dipartimenti disciplinari, per gruppi di lavoro e per Commissioni.

Il **Consiglio di classe** definisce le attività curricolari ed extracurricolari della classe, tenendo conto del Progetto di Istituto e della programmazione dell'attività didattica ed educativa deliberata dal collegio dei docenti. È composto da tutti i docenti di classe e da due rappresentanti dei genitori. È presieduto dal dirigente dell'istituzione scolastica o da un docente da lui delegato. Il Consiglio di classe, con la sola componente di tutti i docenti, provvede alla valutazione degli studenti e al coordinamento dell'attività didattica della classe, con la presenza dei genitori ha la funzione di verificare l'attività didattica della classe nel rispetto del Progetto d'Istituto e della programmazione didattica ed educativa deliberata dal Collegio dei docenti, nonché il compito di valutare l'andamento generale della classe.

Il **Revisore dei conti** esamina il bilancio preventivo e il conto consuntivo e compie, anche ai fini della verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio, il riscontro della gestione finanziaria, amministrativa e patrimoniale.

I **Dipartimenti** sono formati da docenti di materie affini e hanno il compito di definire la programmazione educativa e didattica; individuare le modalità di verifica, condividere i criteri di valutazione, stabilire tipologia e numero minimo di prove; elaborare percorsi didattici sperimentali; elaborare prove comuni; programmare le attività di approfondimento, di potenziamento e di recupero; promuovere attività di aggiornamento e autoaggiornamento; promuovere ricerca metodologico-didattica; formulare criteri e proposte per l'adozione dei libri di testo.

I **Gruppi di lavoro** sono finalizzati all'analisi di specifiche problematichità e progettualità emergenti del corso dell'anno scolastico. Le commissioni sono gruppi di lavoro finalizzati alla organizzazione di attività previste all'interno dell'Istituto.

Annualmente il Dirigente scolastico predispone l'organigramma d'Istituto in cui sono indicati i

compiti assegnati ai docenti appartenenti al collegio per la realizzazione del presente progetto (oltre a quanto previsto dalla funzione docente); nello specifico esso individua:

- i docenti con incarico di collaboratore del Dirigente scolastico;
- i docenti con funzione strumentale (individuati sulla base delle aree e dei criteri deliberati dal collegio dei docenti);
- i docenti con incarichi a livello di Istituto (ad es. referente educazione civica e alla cittadinanza, referente Tavolo Legalità, ...);
- i docenti con incarichi a livello di singola scuola (ad es. coordinatori di classe, referenti laboratori, ...);
- i componenti dei singoli gruppi di lavoro e commissioni.

I suddetti incarichi sono incentivati secondo quanto previsto dal contratto provinciale del personale docente, anche accedendo al Fondo Unitario dell'Istituzione Scolastica (FUIS).

Figure di coordinamento organizzativo	● docenti collaboratori del Dirigente: in assenza o indisponibilità del dirigente, lavorano con funzioni attribuite con delega; ● responsabili di plesso: coordinano le singole scuole su delega del dirigente e costituiscono lo staff di dirigenza; ● coordinatore orientamento: collabora con il dirigente scolastico per promuovere iniziative di coordinamento e di continuità tra i gradi scolastici e in uscita; ● referenti d'Istituto per la sicurezza (ASPP) e referenti di plesso per la sicurezza: collaborano con il dirigente scolastico e con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione per il miglioramento continuo dell'indice di sicurezza delle persone e di qualità della struttura. ● responsabile palestra e attrezzature sportive, responsabile aula/laboratori (scienze, tecnologia, arte, musica, informatica): sovrintendono al buon funzionamento delle aule speciali e segnalano le esigenze connesse all'attività svolta;
Figure di coordinamento didattico	● coordinatore di classe: rappresenta la figura di collegamento e coordinamento fra la classe, l'intero consiglio di classe e le famiglie; ● coordinatore di dipartimento: rappresenta la figura di collegamento e coordinamento fra il dirigente scolastico e i docenti; - coordinatore ECC: in collaborazione con il Coordinatore di classe coordina le attività; ● tutor orientamento: supporta gli studenti nella loro crescita personale e formativa, aiutandoli a raggiungere i loro obiettivi e sviluppando le loro competenze, cognitive e non cognitive; ● referente BES: collabora con il dirigente scolastico, gli insegnanti curricolari, i servizi socio-sanitari, gli enti locali e le strutture del territorio; ● referente intercultura: collabora con il dirigente scolastico, gli insegnanti curricolari, i servizi socio-sanitari, gli enti locali e le strutture del territorio per l'inserimento e l'integrazione degli studenti stranieri; ● animatore digitale: affianca il dirigente scolastico nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione e accompagna le azioni del piano digitale all'interno della scuola.

Funzioni strumentali	Le aree delle funzioni strumentali, nonché i criteri generali di attribuzione e le competenze che devono possedere i destinatari, sono identificate annualmente con delibera del collegio dei docenti in coerenza con il Progetto d'Istituto Triennale.
Figure specifiche	● Responsabile protezione dati (DPO) ● Medico competente ● Responsabile Servizio Protezione e Prevenzione ● Addetti al Servizio Protezione e Prevenzione ● Addetti primo intervento emergenza

Il personale amministrativo, tecnico, ausiliario (in sigla ATA) ed assistente educatore concorre al funzionamento dell'Istituto alle dipendenze funzionali del dirigente scolastico, partecipando con i docenti all'attuazione del presente progetto.

Nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e gestionali il Dirigente scolastico è coadiuvato dal responsabile amministrativo scolastico (RAS), il quale, con autonomia operativa, sovrintende ai servizi amministrativi ed ai servizi generali dell'Istituto, coordinando il personale ATA nell'ambito delle direttive di massima impartite e degli obiettivi assegnati dal dirigente.

Annualmente il Dirigente scolastico predispone il piano per l'organizzazione dei servizi generali e amministrativi che definisce, nel rispetto dei contratti vigenti, mansioni, orari di lavoro ed indicazioni generali per lo svolgimento del servizio rivolte al personale ATA.

14. ACCORDI DI RETE E CONVENZIONI

L'Istituto aderisce agli accordi di rete e convenzioni di seguito indicati:

- Piano Giovani di Zona – “7x7 ComunInsieme”.
- Accordi di rete tra Istituti scolastici (Taio, Fondo-Revò, Cles, Bassa Val di Sole, Alta Val di Sole, ITET Pilati, Liceo Russell, CFP Enaip di Cles e Ossana, UPT di Cles). La maggior parte degli accordi non prevedono spese a carico dell'Istituto fatto salve eventuali iniziative specifiche concordate.
- Rete Intercultura (IC Taio capofila) con lo scopo di supportare i docenti referenti nella gestione dei laboratori di L2, nella formazione specifica e nella documentazione;
- Orientamento scolastico (IC Fondo-Revò capofila) con lo scopo di supportare i docenti referenti nella gestione e coordinamento delle iniziative rivolte in particolare ai ragazzi delle classi 2ª e 3ª della scuola secondaria, nella formazione specifica e nella documentazione da produrre.
- Rete BES (IC Cles) con lo scopo di supportare i docenti referenti nella gestione e coordinamento delle iniziative rivolte in particolare agli studenti con Bisogni Educativi Speciali, nella formazione specifica dei docenti e nella documentazione da produrre;
- Rete di Scienze Motorie (IC Cles capofila) con lo scopo di favorire la formazione dei docenti delle scuole primarie nell'ambito dell'educazione motoria, l'autoformazione dei docenti di educazione fisica e il coordinamento di iniziative sportive di Valle;
- Rete per la cittadinanza digitale (IC Bassa Val di Sole capofila) che impegna gli Istituti aderenti a collaborare per perseguire le finalità dettate dal Piano Digitale Trentino.
- Accordo operativo di collaborazione con la Comunità di Valle di Non al fine del sostegno e della tutela dell'infanzia e dell'adolescenza relative ai rapporti di collaborazione e alle prassi operative.
- Sono attivate convenzioni per tirocini formativi con le università di Trento, Verona, Bressanone, Bologna.
- È attivata una convenzione con l'associazione Periscopio per la realizzazione di laboratori di sostegno allo studio per studenti con DSA.

ALLEGATI

- ALLEGATO A - Criteri formazione classi
- ALLEGATO B - Pensare la valutazione
- ALLEGATO C - Attività e progetti di arricchimento del percorso curricolare, integrative ed extracurricolari
- ALLEGATO D - Protocollo accoglienza alunni con Bisogni Educativi Speciali
- ALLEGATO E - Protocollo accoglienza alunni di madrelingua non italiana
- ALLEGATO F - Curricolo di Educazione Civica e alla Cittadinanza
- ALLEGATO G - Progetto didattica per Ambienti di Apprendimento (SSPG)
- ALLEGATO H - Sperimentazione Spazio flessibile e uso flessibile del tempo (SP)